

540/1

ANNO XXI

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLETTINO

N. 69

APRILE - AGOSTO 1919



CREMONA
TIPOGRAFIA SOCIALE
1919

F. Pesenti Del Thei

Avicoltura — Bachicoltura — Apicoltura
Incubatrici — Allevatrici — Arnie Thei
Ghiacciaie — Macchine Agricole

STABILIMENTO
PREGANZIOL (Treviso)

UFFICI
Venezia, Frari 2281

Cataloghi - listini - preventivi gratis

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima, Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA provvisor. a BOLOGNA
ESATTORIA COMUNALE VENEZIA TEL. 271

Sede Telef. 180

Succursale Telef. 211

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse del **3 0 10** in conto corrente libero.

3 1 2 0 10 in conto vincolato non meno di sei mesi.

3 1 2 0 10 in conto risparmio nominativo.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute pagabili in Venezia; nonchè le Cedole dei titoli di Rendita Italiana **3 1 2 0 10** un mese prima della scadenza.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori Industriali e sopra MERCI.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica di eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita Valori pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Concede in abbonamento **Cassette Custodia** destinate a contenere carte valori ed oggetti.

Gestisce le ESA' TORIE COMUNALI di Venezia, Murano, Burano e di Padova.

ANNO XXI

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLETTINO

N. 69

APRILE - AGOSTO 1919



CREMONA
TIPOGRAFIA SOCIALE

Ai Soci

Qualunque sia per essere il risultato definitivo dei negoziati di Versailles, la gran guerra è terminata colla più grande vittoria che la storia patria ricordi, e, col riconoscimento della "più grande Italia", che

*Appennin parte
il mar circonda e l'Alpe.*

Studenti antichi e attuali hanno preso parte attivissima alla guerra; lo attestano in forma eloquente le centinaia di feriti e di decorati e i 75 morti. Ora dobbiamo tutti lavorare per il trionfo della pace.

Ed è in questa lotta che un posto d'onore è naturalmente assegnato a noi, degli Istituti superiori di commercio, che siamo i pionieri e i dirigenti di quell'attività economica che sarà tanta parte della rinascita dell'Italia.

Come abbiamo fatto nella guerra guerreggiata facciamo anche in questa lotta pacifica tutto il nostro dovere.

ONORANZE AI CAFOSCARINI

Caduti per la Patria

Il programma predisposto e quale venne annunciato nell'ultimo Bollettino venne per gran parte attuato colla

Solenne Cerimonia di domenica 6 luglio

Alle ore 10 del mattino Ca' Foscari era gremita di studenti, di professori e soprattutto di invitati, fra cui tutte le autorità cittadine, i rappresentanti del Governo, e le famiglie della maggior parte dei morti.

Aperta la cerimonia nell'aula magna dal Presidente del Consiglio direttivo, il senatore conte Nicolò Papadopoli, il direttore prof. *Armanni* pronunciò uno splendido discorso del quale riportiamo i punti più salienti.

“Il conferimento di un titolo accademico ai caduti per la Patria segna un rapporto immediato fra i fenomeni nella cultura e gli episodi dell'eroismo, fra la libertà della idea e la necessità della coercizione, fra la pace e la guerra: termini antiteci, che trovano il loro punto di equilibrio nel dominio del diritto, guarentigia e limite di ogni azione umana individuale e collettiva. La cognizione riflessa di ciò che è diritto implica in fatti la nozione correlativa del dovere, che non può abbandonarsi alla sola intuizione della coscienza, ma reclama una indagine speculativa sulle leggi razionali della convivenza civile.

“Il canto goliardico degli studenti facilmente si converte un inno di guerra; è così che l'aula universitaria confina col campo di battaglia. E partirono a legioni i futuri commercianti, i futuri con-

soli, gl'insegnanti futuri. Essi partirono sotto l'impulso di una fede comune, di un comune ideale. Essi compresero che la vita delle industrie o dei commerci non è che un peculiare aspetto della libertà civile, la quale non sussiste quando manchi la libertà politica, che presume alla sua volta la sicurezza interna ed esterna dello Stato dentro i confini che natura pose.

“ Essi confidavano nella esistenza di vere leggi internazionali, dovute al legittimo predominio di una maggioranza politica di Stati, razionalmente ed equamente costituita, e logicamente incompatibile col verificarsi di parziali ed arbitrarie coalizioni.

“ Ma non tutti ritornarono al materno appello della Scuola. Più belli ancora, nell'espressione vigorosa del marziale aspetto, moltissimi (circa 200) vi ritornarono colle stimmate dolorose della battaglia. Ma i nostri figli più cari e prediletti non li scorgiamo d'intorno. Ma un palpito comune di ammirazione e di gratitudine li richiama oggi fra noi. Ne ripetiamo il nome, ne ricordiamo le sembianze, e pensiamo che i loro spiriti eletti aleggino in questo giorno fra le pareti del dogale edificio.

“ E però vogliamo che i loro nomi rimangano scolpiti nel marmo, non soltanto a titolo di gloria ma di monito perenne e di ammaestramento estremo. Ammaestrameuto all'interno di virtù cittadine; monito all'estero contro qualunque indice di prepotenza e d'ingratitudine umana.

“ Dallo scettro spezzato dei regnatori, che provocarono la guerra immane, sia divelto il lauro che grondò per cinque anni di lacrime e di sangue; e Voi, giovani eroi, che immolaste alla salute e alla grandezza della Patria la balda giovinezza, risollevate per un istante la vostra gelida fronte: io la recingo di verdeggianti alloro e vi proclamo *dottori* “ *honoris causa* „.

Le lauree ad honorem

Il diploma, opera pregiavole del prof. Sormanni del R. Istituto Art. Ind. di Venezia, è un disegno a due colori recante in alto gli stemmi della Dalmazia, Fiume, Trieste, Trento, Gorizia, Istria e impresso nel centro in bianco l'aquila Sabauda. In basso, intorno al Leone di San Marco, corre l'iscrizione: *l'Alloro della Vittoria germoglia presso alla Palma del martirio.*

E' lo stesso prof. Armanni che, aiutato dallo studente cap. Mayer, mutilato di guerra, fa l'appello dei nuovi dottori. Una grande commozione s'imponezza dei presenti. A mano a mano che i nomi dei gloriosi morti per la maggiore fortuna d'Italia risuonano nella severa aula magna, i famigliari si presentano a ritirare i diplomi dei rispettivi congiunti. Sono madri orgogliose e addolorate, padri severi, sorelle abbrunate, fratelli, altri parenti, per ognuno dei quali il prof. Armanni ha commosse parole di conforto e di condoglianze.

Il discorso Secrétant

Ha quindi la parola l'oratore ufficiale, prof. Gilberto *Secrétant*.

“ Un dovere è sciolto.

“ Fra breve, giù, proprio nel cuore del Palazzo che un nostro maestro assomigliò ad un grande alveare in cui la vita ogni anno si rinnova di fresche energie, noi scopriremo la lapide che coi nomi che ora ora avete udito proclamare, reca incisi quelli di altri figli nostri più anziani, anch'essi sacrificatisi alla Patria, ai quali è doveroso e caro associare quello di Egidio Melchiori, il modesto bidello diventato agli studenti compagno nel dovere e nella morte.

“ Così starà perpetuamente solenne nel centro degli studi un insegnamento di fede e di sacrificio; il documento di morte sarà perenne elemento di vita. Chè della vita la morte non è fine ma rinnovazione; e se sia morte per l'ideale, è sublimazione.

“ Noi li vedemmo — e ci par pur ieri — nella fervida primavera del 15, questi nostri figli, coscienti del destino che maturava per la Patria e pel mondo, e bramosi di affrettarlo, forti di una fede e di una volontà; li vedemmo e li udimmo — con la gioventù — per la completa indipendenza nostra, per la libertà di tutti. Avevan fremiti d'ansia per gli indugi, fremiti di sdegno al timore di una qualche bassa compromissione, fremiti d'ira per ogni proposito o manifestazione di viltà, fremiti d'entusiasmo e di speranza alle imprese che le nuove camicie rosse, che anche un dei loro, Chiostergi, aveva indossato, compivano nell'Argonne ad affrettare la storia. Annunci di sconfitte o notizie di lutti infiammavano anzichè fiaccare quelle mirabili volontà di lotta; più il nemico faceva cruenti le battaglie, più le bramavano come liete nozze sperate, e dal contrasto fatte più belle, e agognate più vivamente.

“ Dolce e forte maggio fecondo della Patria nel quale ci sembrò che le primavere sacre degli italici si fossero rinnovate: e sorpassando noi cui la sorte aveva fatto nascere o troppo tardi o troppo presto, generazioni nuove di eroi fossero sorte a riprendere l'azione dagli avi interrotta.

“ Fu cieco volere del destino, non piuttosto logica illuminata della storia che in questa novissima guerra di riscatto il primo a cadere fosse un triestino, Ciapelli, il secondo, subito, un Mamelì?

“ Poichè tutti, come il biondo poeta genovese morto “fra un inno e una battaglia,” per consacrare con l'atto la fede, tutti questi nostri tennero la promessa che avean fatta alla Patria invocando che

essa si lanciasse nel conflitto. E Luciano Pitteri, che coi fratelli avea forte reclamato la guerra, sè stesso le dava e il fratello Giulio fedele.

“ Benchè di molti di essi si possa dire quanto con pietà gentile scrissero i compagni d'arte sulla tomba di Amerigo Pespani, che “cadvero fanciulli ancora, prima che il loro cuore avesse tempo di palpitare altro che per l'Italia „, pure essi avevano la piena coscienza del grande dovere, dell'alto ufficio che compivano; avevano la tenera premura affettuosa di giovinetti di rassicurare le madri angosciate, e insieme la semplicità magnasima di consumati guerrieri, che ad Umberto Pezzato faceva chiamare, nell'intimo diario, “bella sorpresa „ l'annuncio della partenza per l'azione e per la morte, e a tutti, come a Giambattista Bibbo, “il momento culminante d'un assalto metteva addosso un tale fremito di gioia che li faceva sorridere di fronte alla morte „. Presso alla quale Annibale Calini scriveva, con profondità di filosofo: “come il fuoco la guerra mi ha distrutto, ma ha coronato di luce la mia fine, ma mi ha purificato „, e ai genitori, con stoica saggezza pietosa, raccomandava di sopportare fortemente il dolore per dare esempio e conforto a tutti i pianti per identico lutto, sì che ne fosse rinvigorita la resistente anima nazionale.

“ S'univa in essi la fede lieta, sicura, superba di sè, alla baldanza, entusiasmo alla posatezza. Luigi de Prosperi, reduce, ferito, dalle Due Palme, aveva profondamente meditato, con pietosa saviezza, le capacità della guerra, ma poi vi si era gettato con tutto il suo slancio bravo, a trovar la morte sugli Altipiani minacciati, Ed Emondo Matter, colpito a morte, affermava, quasi in un impeto di estrema gioia, che “aveva voluto la guerra, e col sacrificio della vita consacrava il suo tremendo amore per la Patria „, e implorava lo riconducessero in linea “per

continuare ad incuorare i suoi soldati, e ivi morire in vista di Trieste, baciando, stringendo, inebriandosi del Tricolore „. Quasi contemporaneamente, il morente Calini pregava un compagno che facesse lanciar dai soldati, per udirlo morendo, il grido che egli non poteva più emettere, e in cui s'esaltava la sua anima: *Viva l'Italia!*

“ E una stessa luce ideale illumina, e corona la poesia dei loro compagni precursori, sì che a buon diritto hanno con loro il poeta puro e impetuoso, Vittorio Locchi, dalla Sagra di Santa Gorizia trassolato all'eternità della morte e della gloria „.

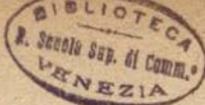
L'oratore afferma che i nostri morti ci insegnano la fede che Fiume oggi esalta in cospetto del mondo. (*Applausi vivissimi, clamorosi; il pubblico grida ed esalta il nome di Fiume*).

E dopo aver affermato che la guerra d'Italia fu anche per l'Italia stessa guerra d'espiazione, per l'Italia che il cinismo di stato aveva ridotto al fondo della miseria politica e civile, l'oratore conclude il suo smagliante discorso, che abbiamo riportato per sommi capi, con un'alta perorazione grandemente applaudita.

I discorsi davanti alle lapide

Fra il silenzio religioso della folla che si è riversata al primo piano o si è disposta sullo scalone che adduce all'aula magna, il *Direttore* della Scuola pronuncia la formula di consegna della lapide, al Comune, e con elevate parole afferma che nessuno più degno della città di Venezia di accogliere il sacro deposito, segnacolo di sacrificio purissimo e di gloria imperitura.

Gli risponde con acconce applaudite parole, per incarico dal Sindaco forzatamente assente, l'assessore *Carlo Trentinaglia*.



Prende quindi la parola, in nome degli studenti di Ca' Foscari, il capitano Rosalbino *Santoro*, mutilato di guerra e decorato al valore.

“ E' con profonda commozione — dice il glorioso mutilato — che io ho deposto dinnanzi a questa lapide, che è la pietra miliare più gloriosa nella storia già così fulgida della nostra Scuola, l'omaggio di pietà fraterna che i Cafoscarini, dai più vecchi ai più giovani, hanno voluto tributare alla memoria dei compagni caduti combattendo.

“ Come scivevo tempo fa da un ospedale del Mezzogiorno d'Italia, al prof. Lanzoni che nella sua qualità di presidente dell'Associazione fra gli Antichi studenti ci ha seguiti con paterno affetto nelle vicende liete e tristi della nostra vita di guerra, come scrivevo tempo fa a lui, le onoranze di carattere perpetuo agli studenti caduti combattendo, sono l'esempio più nobile e l'insegnamento più efficace per le generazioni venture e per i più giovani studenti.

“ E non per noi che con essi combattemmo e soffrimmo — non per noi.

“ Dinanzi alle loro tombe, noi supestiti, noi reduci, illesi, mutilati ed invalidi, che conoscemmo soltanto le prime rose e le prime spine della via del sacrificio, accogliamo, severi e sereni, l'eredità dei morti.

“ Oggi che l'oblio comincia di già a stendere le sue nuvolaglie grigi e sulle croci e sui lauri, sugli altissimi ideali umani per i quali essi morirono e per cui noi credevamo e crediamo tuttora di aver combattuto, è necessario investirci di una suprema tutela dei diritti dei morti ..”

Il discorso del capitano *Santoro*, pronunciato con voce commossa e ardente, è molto applaudito. L'oratore viene abbracciato e baciato dai professori Armanni, Fraudeletto, Lanzoni ed altri.

Ritornato il silenzio parla per ultimo l'on. prof. *Fraudeletto*:

“ Pochi giorni fa - dice l'illustre oratore - avevo accettato di gran cuore l'invito rivoltomi dai dirigenti della Scuola, di intervenire a questa mesta e solenne cerimonia in qualità di membro del Governo. Ma la fragilità delle compagni ministeriali fa sì che io intervenga qui soltanto come uno dei rappresentanti politici di Venezia e come maestro. Ed è meglio „ (applausi).

E' meglio — soggiunge l'oratore — perchè, non vincolato da nessun obbligatorio riserbo, egli può dire tutto l'affetto che lo lega alla Scuola, ed ai giovani che egli ebbe allievi. Ad essi, ai caduti, il maestro scioglie un inno di ammirazione e di affetto, rievocando la balda gioventù studiosa, che si succedette in queste aule, e che affrontò la morte con sacrificio sereno per l'ideale, supremo ideale, della Patria. “ Essi sono morti per fare l'Italia migliore e più grande, e non conta se ancor oggi, dopo il loro sacrificio, i bassi calcoli e le meschine manovre coalizzate ai danni della nostra patria possano sussistere: essi, dall'alto della loro gloria, sorridono, perchè sanno che il radioso destino della patria immortale è segnato „ (applausi vivissimi).

L'oratore, con felice improvvisazione, pone in rilievo la significazione altissima di questa cerimonia, che riafferma la nostra fede nella fede dei morti gloriosi, fede nella grandezza sicura d'Italia, e conclude, dopo una ardente invocazione, col grido, che fu il grido ultimo e supremo di coloro che affrontarono serenamente la morte: “ Viva, ora e sempre, l'Italia! „

Il magnifico discorso dell'on. Fradeletto, che a mala pena abbiamo qui riassunto, è applaudito con vero entusiasmo.

Il prof. Armanni prega l'assessore Trentinaglia di firmare l'atto di consegna, in duplice copia, della lapide al Comune di Venezia. Dopo il cav. uff. Trentinaglia firmano le altre autorità.

La cerimonia ebbe termine verso mezzogiorno.

La lapide

E' una bella, nobile, severa concezione del prof. Lorenzetti, che, con alto senso di patriottismo e con generoso animo, ne ha fatto un omaggio alla memoria dei caduti. Su una lastra di pallido marmo giallo i settantacinque nomi sono allineati in caratteri classici d'oro: intorno gira una ricca cornice di marmo rosso, caricata, sulla parte superiore, di bronzei serti di lauro e di quercia, e raccolta in basso da uno zoccolo su cui sorge, alta, una palma di bronzo. Sullo zoccolo marmoreo è incisa la seguente epigrafe, dettata dal prof. Gilberto Secrètant:

*Morirono — per la Patria — per la libertà —
Nella perenne — gratitudine della Scuola — vivono
— ed insegnano — la fede — il sacrificio.*

Ai due lati della lapide vengono deposte una corona d'alloro con bacche dorate, offerta dagli studenti, ed un'altra bellissima corona offerta dai dirigenti della scuola. Alcune signore depongono sullo zoccolo mazzi di fiori.

Ecco i nomi che figurano sulle lapide. Segnati con L. sono i nomi dei Morti cui venne conferita la laurea "ad honorem".

Acuti Antonio di Piacenza — Angeli Giuseppe di Cividale (L) — Bacca Giovanni Antonio di Rumo Trentino — Barbanti Guido di Pesaro (L) — Barsanti Pasquale di Livorno — Bibbo Giambattista di Acezenza — Birardi Francesco di Palo del Colle (L) — Bonomo Italo di Carrè (L) — Briamo Nicola di Brindisi — Brigato Celio Antonio di Boara Pisani (L) — Calini Annibale di Brescia — Capriulo Giuseppe di Castellaneta (L) — Caro Guido di Livorno (L) — Caruso Michele di Corigliano Calabro — Cavallari Alfonso di Saletta (L) — Chiappa Amleto di Jesi (L) — Ciapelli Luigi di Trieste — Coeta Luigi di Bergamo — Cogo Alberto di Este — Colussi Giu-

seppe di Firenze (L) — Contarini Saverio di Lugo di Romagna (L) — Corsini Pietro di Siracusa (L) — Cunico Vittorio di Thiene (L) — De Angeli Attilio di Volta Mantovana (L) — De Prosperi Luigi di Padova — De Santis Vittorio di Montalto di Castro — Di Prampero Bruno di Udine (L) — Diverio Enrico di Catania (L) — Donnini Renato di Firenze (L) — Fracassini Gastone di Firenze (L) — Gera Ferruccio di Venezia — Giani Benedetto di Valdagno (L) — Grandi Luigi di Pesaro (L) — Grünwald Beniamino di Livorno (L) — Jus Gino di Zoppola — Ligabue Fulgenzio di Chioggia (L) — Locchi Vittorio di Figline Valdarno — Muggatti Enrico di Mezzegra — Majolatesi Amedeo di Corinaldo — Mameli Guido di Cagliari — Mammarella Fausto di Crecchio (L) — Matter Edmondo di Mestre — Melani Italo di Firenze (L) — Mencacci Ilio di Pisa (L) — Menchi Guido di Pistoia (L) — Miele Mario di Napoli — Minardi Mario di Lugo di Romagna (L) — Monico Ugo di Padova — Nardini Pietro di Noventa di Piave (L) — Pesavento Vittorio di S. Pietro in Gù — Pespani Amerigo di Loreto Marche (L) — Pezzato Umberto di Padova (L) — Piazzi Antonio di Molinella (L) — Pitteri Luciano di Venezia — Pozzi Roberto di Piacenza (L) — Priori Giosafat di Cremona (L) — Quaresmini Costanzo di Brescia (L) — Ruol Raoul di Venezia (L) — Rusconi Alfonzo di Piacenza — Salvadori Ranieri di Pisa — Secchieri Silvio di Napoli (L) — Seghesio Luigi di Dogliani — Selz Cesare di Udine (L) — Strani Francesco di Reggio Emilia (L) — Tavola Carlo di Padova (L) — Telò Achille di Cremona (L) — Trevi Corrado di Ancona (L) — Ubertis Carlo di Casalmonferrato (L) — Vernizzi Umberto di Poviglio (L) — Viali Guido di Venezia (L) — Vidal Bruno di Cordovado (L) — Wilkinson Armando di Napoli (L) — Zamboni Italo di Imola — Zanolla Giovanni di Cavazzere (L) — Zucchelli Ivo di Ferrara (L) — Melchiori Egidio di Venezia, Bidello della Scuola.

La Fondazione Perpetua

Assolto il dovere immediato e più urgente di accordare le 'lauree ad honorem,' ai Cafoscarini caduti per la Patria e di eternarne nel marmo i nomi gloriosi, i parenti, e gli ammiratori di questi, e gli amici della Scuola devono rivolgere oramai tutte le loro cure a far trionfare l'ultima forma stabile di onoranza che è la Fondazione Perpetua, facendole raggiungere una cifra considerevole.

La Fondazione Perpetua, è una pubblica onoranza alla quale sono chiamati a partecipare, nel modo più decoroso e ad un tempo più utile agli studi, quanti sentono la gratitudine che si deve a coloro che per la grandezza e per la libertà della Patria hanno sacrificato la giovane vita piena di energie e di speranze. E lo scopo della Fondazione è questo: di istituire, coi redditi del capitale per essa raccolto, un certo numero di Borse di Studio, le quali vengano assegnate, di anno in anno, a turno, nel nome di alcuni dei Caduti; così che perennemente venga, in modo speciale, a rinnovarsi il ricordo e la onoranza per ciascuno di essi.

Autorità e privati, istituti finanziari, aziende commerciali e industriali, ditte grandi e piccole, che così spesso e utilmente si valgono dell'opera di licenziati di Ca' Foscari e sanno quanto sia vantaggioso rafforzare materialmente e moralmente la maggior Scuola commerciale d'Italia, uomini d'affari e professionisti, madri e spose che devono pensare alle madri e alle spose dei settantacinque rapiti dalla guerra e sentir l'intimo desiderio di confortarne il dolore col mostrarsene solidali; e non solo i parenti e i congiunti, ma altresì gli amici e gli ammiratori dei Caduti, - tutti i cittadini insomma di ogni classe, devono largamente, generosamente, portare il loro

obolo alla formazione del patrimonio di questa bella e nobile Fondazione.

Ma soprattutto non devono assolutamente negarlo quanti furono studenti alla Scuola e i quali, versando questo obolo, verranno ad assolvere un duplice dovere verso di Essa e verso la Patria.

In questo nostro dopo guerra (ne è trascurabile accanto alle ragioni ideali questa ragione più pratica) noi dobbiamo pensare a rinvigorire gli studi e specialmente quelli diretti a rendere più illuminata e feconda l'attività economica del Paese. Ed è noto che le Borse di Studio sono precisamente dirette ad aiutare, se non ne abbiano i mezzi, i giovani più intelligenti e laboriosi; e che il numero delle Borse di Studio di cui una scuola possa ogni anno disporre, rappresenta una delle grandi forze della scuola stessa perchè le richiama più numerosi gli studenti e li rende, colla necessità di conservarsi il conquistato sussidio, più diligenti e fattivi, più utili a sè ed alla Patria.

Le nobili famiglie dei conti Foscari, allo scopo di meglio onorare la memoria dell'eroico nipote dr. Guido Viali, hanno generosamente offerto lire **mille** perchè i relativi interessi composti, da accumularsi fino all'anno in cui verrà estratto il nome del loro indimenticabile Perduto, vengano aggiunti, a titolo di integrazione, alla borsa che sarà in quell'epoca assegnata.

La nobile e geniale iniziativa troverà senza dubbio imitatori.

Offerte ricevute a tutto il 30 giugno 1919

Adami C. 10 — Aggio V. e M. 100 — Agosta G. 10 — A. G. S. 3 — Aimi V. 5 — Albini G. 5 — Albonetti D. 5 — Albonico B. 100 — Alfieri G. 10 — Alunni Banco Modello Alessandria d'Egitto 23 —

Alunni Scuola Tecnica Bagnacavallo 9 — Alverà G. 200 — Amadeo S. 5. — Amore R. 5 — Ancone-trani U. 10 — Anesini A. 5 — Antonini Ceresa A. 20 — Antonini Dolcetti E. 5 — Anversa U. 10 — Arandi G. 20 — Arcudi G. 10 — Arlotti S. 10 — Ar-manni L. 100 — Assalini A. 10 — Assicurazioni Ge-nerali 500 — Azzali A. 10.

Badia P. 10 — Bagnalasta F. 10 — Baldi B. 10 — Baldin M. 50 — Balice M. 5 — Balestrieri M. 10 — Banca Cooperativa Veneziana 200 — Banco Cambio Picci-nini 100 — Banco Popolare di Castelfranco Veneto 100 — Barbon A. 50 — Barbon L. 300 — Barrabini M. 5 — Barro S. 10 — Barsanti E. 100 — Bassi B. 5 — Battistella C. 15 — Battocchio M. 5 — Bearo 1 — Bellana A. 10 — Bellinato E. 20 — Ditta F.lli Bel-linato 20 — Belli A. 50 — Bellini A. 10 — Bellini B. 10 — Benedetti U. 5 — Benini G. 1 — Benini V. 10 — Bensasson Levi 10 — Benvegnù G. 10 — Besso M. 100 — Besta F. 50 — Bianchi A. 10 — Bianchini M. 10 — Bibbo A. 100 — Bigi E. 15 — Bincessi 46 — Bizio Gradenigo L. 100 — Blu-menthal O. 20 — Boccassini A. 10 — Bodio L. 30 — Bogoncelli G. 5 — Bolco G. 5 — Bolleto E. 5 — Bon A. 10 — Bon F. 50 — Bonardi E. 15 — Bonato M. 10 — Bonfà M. 5 — Bonini M. 7 — Bordiga G. 50 — Bordin A. 10 — Borrino A. 50 — Borrino E. 50 — Bortolotto A. 5 — Bortoluzzi A. 10 — Bozzelli E. 10 — Braida T. 50 — Briamo A. 25 — Brigato G. e A. 500 — Brigato G. 100 — Brigidi S. 10 — Brocca A. 50 — Bronca S. 5 — Brucale S. 5 — Bruni P. 10 — Buonamici P. 5 — Bassi C. 5 — Bassi E. 5.

C. 5 Caciotti L. 10 — Calabrese G. 10 — Cal-zavara A. 20 — Camera di Commercio di Venezia 100 — Camizzo F. 5 — Camozzo V. 10 — Camuri R. 20 — Carbone V. E. 20 — Cardelicchio S. 10 — Carletti G. 5 — Carlini E. 3 — Caro A. 10 — Caron-

cini L. 20 — Carmignato G. 15 — Castellani E. 5 — Castelnuovo B. 40 — Castagna F. 5 — Cavalieri A. 10 — Cavazzana R. 50 — Cazzola A. 5 — Cerioni I. 5 — Cesari V. 10 — Chiggiato G. 50 — Cianchi F. 10 — Ciani L. 10 — Cinquini A. 10 — Cioia P. 100 — Cipollato (fratelli) 500 — Circolo Italiano di Alessandria d'Egitto 100 — Cingi V. 5 — Ciurli U. 10 — Coen B. G. 50 — Coen G. 100 — Coen Rocca G. 20 — Coeta R. 100 — Coi F. 25 — Cola F. 5 — Colletti T. 5 — Colucci G. 5 — Colucci L. F. 5 — Colussi G. 30 — Compagnia Generale delle Acque 500 — Cossovel L. 2 — Cosulich A. 10 — Cotonificio Ven. 250 — Cristalleria Veneziana già Franchetti 500 — Crivellari V. 30 — Cuccolini M. 3.

Dall'Asta P. G. 50 — Dalla Zorza A. 10 — D'Alberto U. 10 — Dal Carlo A. 5 — Dal Carlo G. 5 — Dal Palú G. 5 — Dalle Pezze R. 5 — D'Alvise P. 50 — D'Alvise S. 50 — Damiani e Giorgio 50 — Da Molin C. 10 — De Feo D. 10 — Dell'Aquila M. 5 — Della Vida E. 100 — Del Fante P. 10 — De Luigi G. 50 — Del Re C. 5 — De Rossi E. 30 — De Salvatore G. 50 — De Santi (famiglia) 10 — Diena A. 100 — Di Giorgio P. 10 — Di Lullo A. 10 — Di Lulu A. 5 — Di Maggio V. 50 — Discacciati G. 10 — Ditta succ. Pietro Granziotto 50 — Diverio L. 25 — Dolcetti R. 5 — Dolcetti S. 1 — Dolcetti Orlandini M. 3 — Dolcetti Scarpa I. 30 — Dolci C. 2 — Donnini A. 10 — Donnini V. 10.

Errera A. 100 — Errera P. 100 — E. Z. 2.

Facci Negratti U. 50 — Falciani G. 5 — Fanna A. 50 — Fanna L. 15 — Farese D. 10 — Fazio G. 10 — Filippetti M. 10 — Finzi E. 25 — Finocchiaro N. 24 — Fiorese V. 20 — Fiori L. 10 — Fiorini E. 10 — Fiorini V. 5 — Folin D. 5 — Fondi 1 — Fonio E. 50 — Foscari A. 50 — Foscari P. 200 — Fracassini (famiglia) 220 — Fradeletto A. 100 — France-

sehini B. 2 — Franchi G. 5 — Franchi M. 5 — Freidiani S. 5 — Friedenberg A. 10 — Friedenberg V. 200 — Frontali S. 5 — Fuortes E. 15.

Galanti V. 25 — Gallo V. 10 — Galuppi F. 10 — Gannucci Cancellieri 50 — Gardelli G. 10 — Garelli A. 10 — Garzia F. 25 — Gasparelli T. 25 — Gavagnin 10 — Gentile A. 5 — Gentilli N. 20 — Genuario R. 10 — Geotti G. 2 — Gera Ragghianti I. 20 — Germinale F. 10 — Ghirardelli C. 15 — Ghirardi Giulio 10 — Ghirardi G. 10 — Giacomelli A. 10 — Giletta A. 10 — Giudica F. 50 — Gitti V. 100 — Gnocchi A. 20 — Gradara A. 5 — Gramazio E. 5 — Granziotto P. 50 — Grassi E. 10 — Grassi R. 10 — Greco G. 5 — Grego O. 10 — Grelli E. 5 — Grimani F. 50 — Grünwald 20 — Guga 24 — Guagnoni A. 5.

Heinzelmann A. di) 20 — Indrio P. 10.

Jesurum A. 200 — Jus A. L. 100 — Kratter G. 10.

Lampertico G. 10 — Lanzani B. 5 — Lanzoni P. 100 — Lanzisera F. 10 — Lebreton A. 10 — Lerario T. 10 — Levi A. R. 50 — Levi M. 5 — Liggeri C. 10 — Lodi C. 10 — Lodigiani E. 5 — Lodovichetti A. 5 — Lodovichetti C. 5 — Longo M. 10 — Loredan P. V. 10 — Loschi E. 25 — Lust I. 5 — Luzzatti G. 50 — Luzzatto G. 100 — Luzzatto U. 50.

Macciotta A. 10 — Maestrello C. 5 — Magnani P. 5 — Maiolatesi R. e famiglia 100 — Mainella A. 5 — Maitan D. 2 — Mameli F. 10 — Maltecca L. 100 — Manotti P. 5 — Manzato R. 50 — Manzi A. ved. — Magatti 1 cartella consolidato 5 ₁₀₀ — Manzini F. 100 — Manzoni R. 10 — Marcelló A. 100 — Marcello G. 120 — Marchini R. 5 — Marinaro E. 10 — Marini A. 50 — Marino A. 5 — Marturano N. 10 — Masciadri e Bortoluzzi (succesori) 50 — Massari A. 20 — Mastrapasqua F. 25 — Matter F. 500 — Mazzarol P. 3 — Mazzetti R. 10 — Mazzocco R. 10 — Melani ((fami-

glia) 100 — Melchiori G. fu E. 5 — Melchiori Liborio E. 5 — Melchiori L. e M. 25 — Melchiori U. 5 — Mello U. 5 — Mencacci O. 20 — Meneghelli V. 50 — Menegozzi E. 50 — Merlo G. 5 — Micheletti A. 10 — Miele (famiglia) e Cividalli C. 100 — Millosevich A. 100 — Minassian P. 30 — Mineo F. 5 — Minetti 1 — Ministero Terre Liberate 500 — Moccia 5 — Molina E. 10 — Montanari G. 2 — Montemaggi 10 — Montessori R. 50 — Montignano M. 5 — Morgando L. 5 — Moroni E. 10 — Moroni G. 10 — Mortillaro G. 10 — Motta L. 10 — Municipio Udine 100 — Municipio Valdarno 10 — Musarelli V. 10 — Muratori G. 20.

N. N. 10 — N. N. 10 — N. N. 2 — N. N. 25 — N. N. 10 — Nardini (famiglia) 200 — Nardini S. 10 — Negri A. 50 — Newett M. 50 — Nicolini U. 5 — Nisi A. 10 — Nobili 10 — Nolfo F. 5

Olivieri L. 10 — Olivieri L. 3 — Olivieri P. 2 — Olivieri U. 5 — Olivotto E. 10 — Ongaro (famiglia) 10 — Orefice M. 20 — Orlando L. 5 — Orlandini G. 5 — Orsi G. 50 — Osti G. 25

Padovan G. 20 — Padovan U. 10 — Pagani F. 50 — Paiter F. 3 — Palermo F. 5 — Pancera E. 10 — Pantacco E. 10 — Paoletti R. 10 — Paoletti E. 2 — Paoletti G. 10 — Papadopoli N. 500 — Pappalardo M. 10 — Parone L. A. 5 — Pasquino A. 14 — Pastorelli B. 44 — Pegna T. 5 — Pegoraro L. 25 — Pellegrinotti P. 5 — Pellizzon F. 5 — Perini E. 10 — Pescatore G. 15 — Pezzani P. 5 — Pezzato L. e G. 100 — Pianetti A. 10 — Piazzesi C. 5 — Piccinini E. 5 — Piccinini G. 10 — Pigozzo F. 15 — Pipino M. 5 — Pipino Mar. 5 — Pirani C. 5 — Pitteri D. 30 — Pitteri E. 20 — Pitteri F. 15 — Pitteri M. 15 — Placca E. ved. Melchiori 15 — Placca A. 5 — Placca M. 5 — P. M. 50 — Poggioli F. 5 — Poli Giov. 5 — Poli G. 20 — P. R. B. 5 — Puccio G. 5.

Quintavalle U. 50

Raguzzi C. 200 — Ratti Alverà e C. 300 — Ravà B. 100 — Reis A. 50 — Ricchetti C. 50 — Ridolfi G. 5 — Rietti E. 200 — Rietti M. e A. 300 — Rigobon G. 10 — Rigobon P. 50 — Ringler G. 25 — Robutti G. 5 — Roccafrate ved. Stopazzola 25 — Rocco G. 2 — Rocco L. 5 — Roja R. 25 — Rossetti M. 10 — Rossi Ant. 20 — Rossi A. 5 — Rossi C. 5 — Rubele U. 5 — Rubini L. 5 — Ruffini G. 10 — Ruol D. 500 — Rupiani G. 10

S. 5 — Saccardo A. 10 — Sacerdoti G. 100 — Salvadori G. e G. 100 — Salvagno (fratelli) 100 — Samassa G. 5 — Sambo A. ved. Ligabue 100 — Sances R. 10 — Sangalli A. 5 — Savio A. 10 — Saviotti M. 5 — Sbaraglia A. 10 — Scaglia F. 10 — Scarpa A. 10 — Scarpa D. 3 — Scarpa N. 3 — Scar-Pellon G. 20 — Schizzi G. 10 — Scoccimarro F. 25 — Secrétant G. 50 — Secchieri (famiglia) 100 — Seghesio C. 50 — Selz C. 20 — Servlii G. 10 — Sezione Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie di Alessandria d'Egitto 25 — Società Cellina 500 — Società Veneziana Conterie 2000 — Spedini G. 20 — Spina S. 10 — Stangoni A. 10 — Stringher B. 100 — Stucky G. C. 500 — Sullam M. 50

Tavola L. 55 — Telò (fratelli) 25 — Tchorbadjan G. 5 — Toffolutti E. 100 — Toneatti C. 25 — Tonini A. 5 — Toscani G. 20 — Toscano G. 10 — Tosco C. 10 — Toso G. 100 — Treves A. 250 — Trevi V. 200 — Trevisanato U. 200 — Truffi F. 100 — Ubertis F. 100 — Usigli (famiglia) 4 — Usuardi F. 5.

Vantini G. 10 — Vasile B. 20 — Viali A. e E. 50 — Viali E. e A. 50 — Viali U. 50 — Vianello Moro G. fu A. 100 — Vicini C. 10 — Vidotto M. 5 — Viola G. 50 — Virgilli A. 15 — Vitalba A. 10 — Viterbo C. 10 — Viterbo E. 25 — Vittorelli G. G. 10 — Volpato M. 5

Zampieron R. 25 — Zanconi G. 15 — Zanzucchi

P. P. 50 — Zappamiglio L. 100 — Zapparoli E. 5 —
Zawka A. 10 — Zecchin A. 50 — Zeno Antonini L.
5 — Zhepirla M. 2 — Zini A. 15 — Zini C. 10 —
Zocatelli C. 7 — Zocche G. 10 — Zucchelli R. 10
— Zucchini A. 50 — Zurma A. 15

Per le offerte dal 1 al 31 luglio 1919 vedi le ultime
pagine del presente Bolettino.

L'Albo d'onore

Allo scopo di raccogliere, colla maggiore possibile diligenza, tutte le notizie che ancora ci mancano, specialmente intorno ai feriti e ai decorati, la pubblicazione dell'albo d'onore venne rinviata a dopo le vacanze autunnali.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di Giovedì 10 Aprile 1919

(a Cà Foscari, ore 20)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Alverà*, *Dall'Asta*,
Luzzatti, *Scarpellon*, *Sicher*, *Toscani* consiglieri;
Brugnolo revisore; assenti, giustificati: *Dalla Zorza*
consigliere e *Suppiej B.* revisore.

Comunicazioni del Presidente pro-tempore.

Nella sua qualità di Presidente pro-tempore, fino
alla nomina del suo successore indetta per la pre-
sente seduta, il prof. *Lanzoni* rinnova in seno al
Consiglio le condoglianze vivissime espresse in



iscritto al collega Sicher per la perdita del fratello carissimo avv. Andrea. Tutto il Consiglio si associa.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (6 marzo) risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (1082 e 1520).

Alla Scuola essendosi proceduto alla nomina di un nuovo Direttore nella persona dell'illustre avvocato prof. Luigi Armanni, uno dei migliori trattatisti italiani di Diritto pubblico interno, l'Associazione si è già posta in rapporti cordialissimi con Lui, ricevendone l'assurazione dell'appoggio più efficace.

Le pratiche esperite insieme alla Scuola presso il Ministero degli Esteri, per la nomina di un socio a uno dei posti vacanti di addetto commerciale non ebbero l'esito desiderato.

Un altro socio avendo chiesto l'appoggio del Presidente per la sua eventuale candidatura ad un collegio del Veneto, il Presidente ha declinato l'invito lusinghiero ma pericoloso volendo mantenere all'Associazione il carattere interamente apolitico che ha sempre avuto finora e che fu ed è tanta parte della sua fortuna.

All'assemblea venne già comunicata la notizia (arrivata dopo la nostra ultima seduta) della erogazione da parte dello spettabile Banco di S. Marco di altre L. 500 per elevare a 1000 anche la Borsa di viaggio che porta il suo nome.

Le tessere personali essendo prossime ad esaurirsi il Presidente propone di farne stampare altre 300. Viene approvato.

Propone inoltre di far eseguire 3000 fasce o buste del Bollettino in modo da averne per altri 2 numeri. Appena il prezzo della carta sarà diminuito ne faremo eseguire un numero maggiore.

Il Presidente ha assistito, in rappresentanza dell'Associazione, alla cerimonia del battesimo della brigata S. Marco.

Offertoci colle maggiori garanzie di un spettabile e carissimo consocio abbiamo incaricato delle funzioni di esattore il sig. Pietro Dorigo.

Nell'attuazione del nostro multiforme programma di onoranze ai Cafoscarini perduti nella guerra noi abbiamo spedito, a mezzo del Bollettino, le circolari del Comitato per la costituzione della Fondazione Perpetua.

Brunello Armando, vincitore della borsa di viaggio della Banca Commerciale, ha accolto con entusiasmo la designazione di Bucarest fattagli dal nostro Consiglio direttivo.

Sono stati ripresi i Prestiti agli studenti.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Immissione in carica dei nuovi Eletti.

Alverà e *Toscani* assumono l'ufficio di consiglieri e *Brugnolo* quello di revisore a cui furono eletti dell'assemblea e il Presidente (protempore) porge loro il benvenuto a nome del resto del Consiglio.

Dopo di che assume la presidenza dell'adunanza il Vice Presidente *Dall'Asta* e si procede alla

Nomina del Presidente.

Lanzoni, il quale occupa l'ufficio di Presidente dalla creazione del sodalizio, cioè da oltre 20 anni, reputa giunto il momento di passare ad altri l'onorifico incarico il quale va diventando sempre più oneroso di mano in mano che l'Associazione vede crescere il numero dei suoi soci ed aumentare il suo patrimonio. Egli si sente stanco e aspira al riposo, anche per potersi dedicare con maggiore libertà ai suoi studi prediletti.

Dall'Asta apprezza le considerazioni che indu-

con il collega Lanzoni a desiderare di essere sollevato dal peso, che va diventando sempre più grave, della carica che egli copre. Ma poichè nessuno potrebbe attendervi meglio di lui, e, forse, senza di lui l'Associazione si sfascierebbe, così fa appello al suo grande affetto verso di questa perchè egli continui a prestarle la sua preziosa e pressochè indispensabile collaborazione.

Aggiungono altre parole, nel medesimo senso, *Luzzatti, Sicher, Toscani, Alverà*, e la proposta del Vice presidente, perchè venga riconfermato il prof. Lanzoni nell'ufficio di Presidente, è coronata dagli applausi unanimi dei convenuti.

Lanzoni, commosso per tanta dimostrazione di affetto e di stima, ringrazia ed accetta.

Sanatoria per un prestito di L. 100

Il prestito venne fatto giorni fa ad un socio di passaggio per Venezia al quale era stato rubato poche ore prima il taccuino.

La sanatoria è accordata.

Gruppo fotografico dei licenziandi.

Questa iniziativa, cominciata prima della guerra, venne negli ultimi anni interrotta. Ora però si presenterebbe l'opportunità di riprenderla, dato il gradimento con il quale veniva accolta in passato, e l'efficace risultato che essa portava. Si prevede però che la spesa sarà quest'anno tripla se pure una parte verrà rimborsata con il pagamento di una piccola quota da parte degli studenti.

Luzzatti pensa che sarebbe simpatica cosa offrirne in omaggio una copia ai professori della scuola che partecipassero al gruppo.

La raccomandazione viene accolta.

Borse di Viaggio per la sezione Lingue.

Il Presidente ricorda come l'assembea dei Soci, su proposta Lerario-Dall'Asta, avesse preso l'impegno di studiare l'istituzione di borse di viaggio per i licenziati della sezione Lingue, che sono fra i più indicati per trarne vantaggio. Le borse attualmente a disposizione sono tutte per la sezione Commerciale. Le eventuali borse per altre sezioni dovrebbero quindi venire istituite dall'Associazione.

Dall'Asta ricorda che il direttore della Scuola, nell'Assemblea dei soci, aveva promesso di studiare il concorso dell'Istituto.

Il Presidente risponde che la Direzione della Scuola non ha finora presentato alcuna proposta n argomento.

Luzzatti prospetta l'opportunità che non siano dimenticati i licenziati della sezione Economia-Diritto, per i quali pure l'istituzione di borse sarebbe utilissima.

Scarpellon, per quanto riflette la sezione Lingue, osserva che si potrebbe studiare di ottenere un contributo dalla lega italo-francese e dalla lega italo-brittanica che hanno appunto nei loro scopi statutari l'incoraggiamento della conoscenza delle rispettive lingue.

Dopo larga discussione, alla quale partecipano *Dall'Asta*, *Toscani*, *Alverà*, si delibera la sospensiva al riguardo, pur non trascurando di coltivare l'argomento per le occasioni di borse successive che fossero offerte e che si potessero ottenere per tale scopo. Si dà incarico a *Scarpellon* di approfondire lo studio per quanto riflette l'eventuale possibilità di contributo da parte delle leghe da lui ricordate.

Albo d'onore per i Ca' foscarini che hanno partecipato alla guerra.

Il Presidente espone i dettagli per l'attuazione del progetto già votato dall'Assemblea.

Il Consiglio approva e delibera di escludere dall'Albo l'elenco dei prigionieri.

Per quanto riflette la spesa, che si avvicinerà presumibilmente alle cinquemila lire, e rilevato il carico notevole che ne deriverebbe al bilancio, si delibera che l'Albo stesso, da farsi in edizione di 2000 copie, sia regalato soltanto alle famiglie dei caduti, mentre i soci verranno chiamati al concorso della spesa con il pagamento di una quota da stabilirsi.

La seduta viene tolta alle ore 22.

Adunanza di giovedì 12 giugno

(a ca' Foscari, ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Barbon*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Luzzatti*, *Scarpellon* consiglieri; assenti giustificati *Alverà* e *Sicher*.

Comunicazioni del Presidente

Gli affari trattati dall'ultima seduta risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo: 10 aprile N. 1536, - 12 giugno N. 2111 - differenza 575.

Un contributo grandissimo hanno dato le offerte alla Fondazione Perpetua le quali, per la parte raccolta da noi, superano le 5000 L. Altrettante circa vennero raccolte direttamente dalla Scuola. E poichè molte altre sono in vista e ancora non si sono fatti vivi alcuni fra i nostri soci più cospicui che dimorano in America, non è presunzione soverchia il prevedere che arriveranno altre, molte altre migliaia di lire, con che verrà assicurata la erogazione annua di parecchie borse di studio.

Sono morti i soci *Albanese* G. G., *Armenise*, *Corsini*, *De Sanctis* e *Pantaleo* e di essi il Presidente tesse brevemente l'elogio.

Di un socio vennero accettate le dimissioni. Fra i 1100 soci che rimangono figurano pochissimi morosi di 3 annualità ai quali verrà rivolto un ultimo appello, perchè si mettano al corrente. Ove esso rimanga inascoltato verranno inesorabilmente radiati.

Un fenomeno molto significativo è l'aumento notevolissimo che si è prodotto nel numero dei Soci perpetui. Dall'ultima seduta se ne sono fatti 13: *Arcudi G., Balbi D., Capanna, Cavazzani, De-Luigi, Mondolfo, Paoletti G. G., Savelli, Varagnolo, Zambianchi*, e inoltre i defunti *Caro G., Magatti e Ruol*, fatti soci perpetui dai rispettivi parenti. Mentre dal principio dell'Associazione si erano fatti in media 9 soci perpetui all'anno, dal mese di gennaio di quest'anno si è giunti a 25. Ancora 1 e saremo 200. Tutto ciò è indice rivelatore di tendenze spiegabili ma preoccupanti le quali si collegano al proposto aumento della quota sociale di cui verrà parlato più avanti.

Il prestito accordato ad un socio venne già restituito. Il banchetto a Milano non avrà più luogo in giugno, non essendovi stato nessun intervallo tra la fine delle lezioni e il principio degli esami. Venne eseguito il gruppo fotografico dei Licenziandi e ne fu data una copia in omaggio a ciascuno dei Professori che vi hanno preso parte, compreso l'egregio colonello cav. Pocobelli, che venne collocato dal Comando supremo alla testa dei nostri studenti sotto le armi. Lo sperato concorso pecuniario delle Leghe francese ed italo-britanica alla eventuale costituzione di una borsa di studio pei licenziati della sezione Lingue non si è, almeno per ora, avverato.

Il pagamento delle quote dei soci ordinari procede in modo lusinghiero.

Le associazioni consorelle di Lilla e di Anversa

avendo ripreso il loro regolare funzionamento noi ci siamo felicitati coi rispettivi presidenti.

Il IV Congresso internazionale delle Assosiazioni fra Antichi Studenti delle Scuole sup. di commercio che doveva aver luogo nel settembre 1914 a Lione e che la guerra ha brutalmente interrotto, sarà riorganizzato per il settembre del 1920. Vi parteciperemo anche noi che avevamo già mandato a suo tempo una relazione nostra sopra uno degli argomenti che erano stati posti all'ordine del giorno.

Il Cotonificio Veneziano ha versato altre L. 500 per una borsa di viaggio. Abbiamo accettato ringraziando, pur facendo presente al benemerito istituto donatore che ora le nostre borse di viaggio sono di 1000 L. ciascuna e ricevendone lusinghieri affidamenti di una eventuale prossima integrazione.

Abbiamo iniziato pratiche col conte Foscari perchè venisse preso in considerazione un altro socio per la progettata spedizione nell'alto Uebi Scebeli, o che egli almeno che fu per molti anni piantatore nell'Africa orientale e conosce bene il suaheli, fosse tenuto presente per il caso in cui la conferenza di Parigi aggiudicasse all'Italia il Giubaland.

La consorella dell'università Bocconi ha offerto di iscrivere nell'Albo dei Dottori in Scienze commerciali i nostri Soci residenti in Lombardia ed esercitanti la professione del Ragioniere. Il Presidente ebbe su tale argomento un lungo colloquio col consocio Fonio venuto espressamente da Milano.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra.

Il Consiglio esamina il progetto di copertina a colori fatto eseguire dal Présidente e approva il

compenso all'artista; ma la esecuzione del lavoro viene rimandata al prossimo novembre, sia per la spesa troppo grande che si dovrebbe ora incontrare a motivo del prezzo quasi proibitivo della carta e della mano d'opera, e sia per la necessità di un lungo e minuzioso accertamento di date e di fatti; tanto più che alcune onorificenze per le azioni di guerra verranno conferite più tardi. Viene approvato.

Proposta ai riguardi della quota sociale.

In relazione alle aumentate necessità del bilancio il Presidente propone di studiare se non convenga procedere ad un aumento della quota sociale.

Dopo una lunga discussione, alla quale partecipano tutti i convenuti, si delibera di proporre alla prossima assemblea dei soci che vengano elevate le quote dei soci ordinari a L. 10 all'anno e quelle dei soci perpetui a L. 150.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 20

Cronaca della Scuola e varie

In seguito al D. L. che autorizzava l'invio al distretto di Venezia di tutti gli studenti iscritti alla Scuola i quali fossero ancora in servizio militare, ne sono accorsi a cà Foscari, da ogni parte d'Italia e delle sue Colonie e anche dall'estero dove fossero soldati italiani, ben 360, quasi tutti ufficiali, dal sottotenente al capitano, e i quali frequentarono, con assiduità e con diligenza ammirabili le lezioni ordinarie in compagnia dei loro compagni borghesi e delle signorine, e le lezioni straordinarie che vennero organizzate espressamente per loro. Di esse alcune furono dei veri e

propri così completi di lezioni accelerate, sulle materie che avevano bisogno, per essere apprese, della viva voce del professore o del sussidio di ripetuti esercizi (Banco modello, Ragioneria, Merceologia, Matematica finanziaria e Lingue Estere). Tutte le altre invece vennero impartite sotto forma di conferenze illustrate e bibliografiche ovvero di corsi riassuntivi.

Tutta questa balda gioventù, la quale diede in tale periodo una così simpatica animazione al cortile, all'androne, alle aule della vecchia cà Foscari, che parvero vibrare di una rinnovata gioventù, venne amorosamente guidata, con molto tatto e con grande cortesia, dal tenente colonello cav. Eugenio Pocobelli, le cui relazioni colla Direzione e con tutti i professori della Scuola, non potevano essere più cordiali. Onde venne a stabilirsi, anche a tale riguardo, una corrente di simpatia che ha lasciato in tutti il più grato ricordo.

* *

Dell'intervento a cà Foscari di tutta questa gioventù militare rimarrà un ricordo simpatico e perenne nei due gruppi fotografici che vennero eseguiti nello storico cortile negli ultimi giorni di maggio, e i quali furono collocati nella Direzione della Scuola e nella sede dell'Associazione.

* *

Riprendendo una cara consuetudine che la guerra aveva brutalmente interrotto, venne eseguito anche il gruppo fotografico dei Licenziandi e dei Professori della Scuola, il quale venne dato dall'Associazione in regalo a questi ed a quelli.

* *

In considerazione delle lezioni straordinarie e dei corsi abbreviati per gli studenti militari ven-

nero nominati tre nuovi assistenti nelle persone di *Corsani* per il Banco Modello, di *Roja* per la Ragioneria e di *Vicini* per il tedesco, tutti e tre antichi studenti di cà Foscari.

Nell'aprile 1919 ottennero il diploma magistrale in Ragioneria: *N. Bonetti, A. Da Pozzo e C. Pozzo*, e in inglese la socia *I. Ragghianti Gera*

In seguito a disposizione ministeriale pervenuta alla Scuola dopo il 16 giugno, quando cioè avevano avuto già principio gli esami per gli studenti ordinari (ai quali però potevano partecipare, ove lo volessero, anche quelli dei corsi accelerati) vennero considerate, come non avvenute, le prove scritte di Banco Modello e di Lingue estere, fuorchè per gli iscritti alla sezione magistrale di Lingue.

Cosicchè d'ora in avanti, e finchè durano le disposizioni eccezionali prese a motivo e in conseguenza della guerra, non avranno più luogo prove scritte nè a cà Foscari nè in alcun altro Istituto superiore di commercio del Regno.

Nella seconda quindicina di luglio, dopo terminate le sessioni ordinarie degli esami di promozione e di laurea, ebbe luogo una seconda sessione straordinaria dei medesimi esami a favore degli studenti iscritti ai corsi accelerati, ai quali però vennero ammessi anche gli altri studenti.

Ultimamente, essendosi gravemente ammalato il professore di spagnuolo Ovio, venne chiamato a sostituirlo la spagnolo sig. Francesco Broch y Llop. Più tardi, pur troppo, il prof. Ovio è morto (vedi in fine "Personalia").



Briamo avv. Nicola



Ruol Raoul



Suardi dr. prof. Erminia



Barella dr. Giulio

I NOSTRI RITRATTI

Diamo il posto d'onore a due nostri morti a motivo della guerra:

Briamo dr. avv. Nicola di Brindisi, laureatosi prima alla nostra Scuola e poi all'Università per potersi dedicare a quell'esercizio dell'avvocatura a cui sentivasi chiamato. Abbandonato il suo studio a motivo della guerra, fu dichiarato disperso in un sanguinoso combattimento del dicembre 1917 presso il Grappa, e più tardi ne fu constatata la morte.

Ruol Raoul di Venezia, studente del III. Commercio, sottotenente nell'artiglieria di campagna, morto in un ospedaletto da campo, il 6 ottobre 1918 in seguito a influenza contratta in servizio.

Viene poi il ritratto di un'altra cara Perduta, la sig.^{na} dr. prof. Erminia **Suardi** di cui parla qui in nota la sua amica Discacciati. (1)

Viene infine il dr. Giulio **Barella** di Rovigo, già pubblicista a Milano e ora tenente di Fanteria, in missione, colla Delegazione italiana, a Londra.

(1) Si spense a soli venticinque anni il 10 ottobre 1918 in Lecco dove insegnava e dove il suo ricordo è vivo sempre fra i colleghi e gli alunni. A chi intimamente la conobbe nella soave espansione di un'amicizia schietta, spetterebbe esaltarne degnamente la dolce bontà, accresciuta da un'innata signorilità di modi. Il profondo rimpianto, il senso di vuoto che seguì alla sua dipartita e il desiderio che lasciò di sé, sono la più esatta espressione delle doti sue di cuore e di mente, che la fanno rivivere dinnanzi a noi nella più luminosa realtà, non nel pallido ricordo dell'omaggio reso all'estinta. Cà Foscari vede mietere fatalmente il fiore dei suoi alunni; l' Istituto Tecnico di Lecco perde l'Insegnante colta, assidua e ferma, che, nell'adempimento del suo dovere, esplicava l'ardore di sentimento patrio per il quale, ansiosa, seguiva le vicende della nostra guerra.

Nuova forma di pagamento della quota sociale

Oltre al solito modo dell'invio di un vaglia postale di L. 6, i soci possono procedere, senza disturbo, al pagamento della quota sociale, accreditando il conto N. 9-28 aperto a favore del Presidente dal nuovo servizio dei Conti correnti e degli Assegni postali (*chèques*).

Basterà, a tale scopo, che essi pure abbiano aperto a loro uso uno di cotali utilissimi Conti correnti.

Gli adetti Commerciali all'estero usciti dalla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia

India inglese - *Bombay* - Cavazzani dr. Costantino.

Romania - *Bucarest* - Paleani dr. Paolo Augusto.

Stati Uniti - *Washington* - Ceccato dr. G. B.

Russia - *R. Ambasciata d'Italia* - Mariani dr. Erminio, presentemente a Parigi alla Delegazione italiana per la Pace.

Turchia - *Costantinopoli* - Melia prof. comm. Camillo - alto Commissario.

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

una medaglia coll'emblema dell'Associazione e con incisi il cognome del socio e l'iniziale del suo nome al prezzo di L. 4;

i bollettini arretrati al prezzo di L. 1.

“ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d' impiego e d' abitazione

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima.

Agnelli — venne trasferito, quale insegnante incaricato di Economia, al R. Istituto tecnico di Asti.

Aliotti — venne nominato commissario del R. Governo a Sofia (Belgrado).

Alverà G. — venne chiamato a far parte del Consiglio direttivo della nuova potente Associazione apolitica 'S. Marco che ha sede a Venezia ed abbraccia tutto il Veneto.

Arcudi Gio. — ha riaperto il suo studio di Ragioneria a Torino, in via delle Orfane 7.

Arimattei — tenne all'istituto Alfieri di Milano una conferenza applaudissima sopra « il canto e l'anima del Petrarca ». Inoltre ha ricordato al Circolo degli interessi industriali e commerciali di Milano affollatissimo, con una applaudita orazione, il poeta Giovanni Marradi. Infine un' altra bellissima e applaudita conferenza a scopo di beneficenza egli tenne nei locali del circolo di lettura della natia Iglesias sulla « Resurrezione d'Italia ».

Baccani — è andato a Palermo al Congresso dei Mutilati ed Invalidi di guerra, come delegato dell'Associazione di Carrara, della quale fu eletto consigliere. Inoltre ha parlato al politeama Verdi di Carrara in nome dei mutilati pro Fiume italiana, e ha presieduto ad una imponente assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra di quella città. Infine ha partecipato al Convegno adriatico nazionale di Venezia.

Baldin — venne nominato sindaco effettivo della società Porto industriale di Venezia, e vice presidente dell'Istituto del Lavoro parimenti a Venezia.

Battistella — segretario aggiunto della Camera di Commercio di Veneria, venne nominato, dietro concorso, segretario della Federazione commerciale e industriale della stessa città. Ha sostenuto e illustrato, con una eloquente applaudita relazione, al Convegno Adriatico del giugno-luglio a Venezia, una sua proposta di istituire una linea diretta di navigazione dall'Adriatico all'Estremo Oriente.

Bechi — ha ripreso il suo ufficio di capo revisore alla Cassa di risparmio di Udine.

Bernardi G. G. — ha tenuto all'Atemo Veneto una delle conferenze del ciclo « Problemi di vita veneziana » parlando, applauditissimo di « Venezia musicale ».

Bertolini A — in seguito alla missione compiuta in Dalmazia per assodare quali risorse presentassero alle iniziative italiane le terre dell'altra sponda, ebbe la compiacenza di vedere costituito a Bari un Comitato capitalistico per le iniziative in Dalmazia. Ha preso parte attivissima ai lavori del Convegno Adriatico nazionale di Venezia partecipando alla discussione di molti argomenti. Ha illustrato, fra gli applausi, una sua relazione sulle iniziative statali e private della Dalmazia.

Binetti — dell'Istituto tecnico di Foggia, tenne una applaudita conferenza a quella Università popolare sui « Fondi Pubblici e privati ».

Biondi — ha pubblicato, sulla rivista del Ciclo, la biografia del grande « asso » francese Madon.

Braida — venne nominato consigliere dei Cantieri navali ed Acciaierie di Venezia.

Buffa — è passata insegnante di inglese alla R. Scuola tecnica di Barletta.

Carrai — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo sulla « Registratura di una Compagnia mercantile senese del secolo XIII ».

Cavazzana — che ha fissato a Venezia, di nuovo, il suo avviatissimo studio di ragioneria e amministrazione, pur conservando un recapito a Milano per la liquidazione dei numerosi affari ivi pendenti, venne eletto Presidente della nuova Società anonima « Cantieri industriali Legnami Spellanzon » sorta recentemente a Venezia, con un milione di capitale.

Cherubini — non più alle Miniere riunite Savelli di Siena, è tornato a Firenze, come direttore amministrativo della ditta G. Barbera.

Cipollato M. — venne nominato sindaco dei Cantieri navali ed Acciaierie di Venezia.

Ciurlì — venne promosso Procuratore al Credito Italiano sede di Torino.

Coen Ben G. — venne nominato consigliere dei Cantieri navali e Acciaierie di Venezia.

**Coen gr. uff. G.* — presidente della Federazione commerciale e industriale di Venezia, è stato nominato Vice-Presidente della Federazione nazionale.

Contento — non venne trasferito dall'università di Catania a quella di Modena come fu erroneamente stampato nel Bollettino precedente.

Corsani — venne nominato assistente di Banco Modello alla Scuola e gli vennero affidati i corsi accelerati degli Studenti sotto le armi.

Da Molin E. - nella sua qualità di Segretario capo della Camera di commercio di Padova, aveva lanciato da tempo l'idea di organizzare in quella città una Fiera campionaria, sul tipo di quelle di Lipsia, prima che lo scoppio della guerra facesse sorgere quella di Lione. L'idea geniale poté essere attuata lo scorso estate, in occasione della Fiera di S. Antonio, ed ebbe un'ottima riuscita.

Deciani — nel marzo 1917 dall'assemblea degli Azionisti della Banca d'Italia fu nominato Sindaco supplente; dall'assembea del marzo 1918 fu nominato Sindaco effettivo; nell'ultima assembea del 29 marzo 1919 fu riconfermato Sindaco effettivo.

Errera — venne nominato Presidente del Comitato Pro Terre Liberate della prov. di Venezia, e presidente della Giunta per i Consumi di prima necessità nel capoluogo.

Falcomer M. T. — professore di Diritto commerciale e marittimo al R. Istituto nautico di Venezia, venne incaricato dell'insegnamento del Diritto nel Liceo Moderno della stessa città.

Falcomer C. — ha tenuto, con lode dei superiori e con vantaggio degli studenti, il corso di lingua inglese all'Istituto nautico di Livorno per tutto l'anno scolastico 1918-19.

Fonio — venne eletto Vice presidente della Società Anonima Cantiere industrie Legnami Spellanzon, sorta recentemente, col capitale di un milione di lire, a Venezia.

Ferrari A. — dopo un lungo periodo di efficace e autorevole insegnamento, ha ottenuto nel 1919 il meritato riposo. Discepoli, colleghi ed estimatori gli hanno offerto per tale circostanza un'artistica pergamena, e il governo lo ha nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Finocchiaro N. - ha fatto agli alunni del IV. anno di Ragioneria del R. Istituto tecnico di Catania un corso efficace di Tecnica bancaria presso la Banca Italiana di Sconto in quella città.

Frangioni — ha avuto la direzione della Società Prodotti sintetici e della consorella Società Elettrochimica del Toce, ed è andato a stabilirsi a Milano, in via Principe Umberto 17.

Franzoni - ha partecipato, in nome dell'Istituto coloniale di Roma, alle sedute del Convegno Adriatico nazionale di Venezia, e prese parte attiva specialmente alle discussioni sulle Camere di Commercio italiane all'estero, sull'Emigrazione italiana e sui Trasporti degli emigrati all'estero.

**Gambier* — venne nominato Lettore di francese alla R. Università di Padova.

Gannucci Cancellieri — venne assunto, in qualità di ispettore avventizio, dalle Ferrovie dello Stato, sezione movimento e commercio.

Gentilli — avendo declinato il posto di addetto commerciale a Salonicco, venne promosso Vice Direttore della Banca Italiana di Sconto e destinato a Udine.

Gitti — venne eletto Presidente della nuova Associazione dei Ragionieri e dei Dottori in Scienze commerciali sorta a Torino nell'aprile 1919.

Gnocchi — venne nominato segretario della fiorentissima e potente Banca popolare della sua Cremona.

Gobbi — in nome e per conto dell'Umanitaria, ha presentato una applaudita relazione sopra « la riforma della legislazione sulle pensioni privilegiate di guerra ».

Grimani — nostro socio perpetuo, sindaco di Venezia e senatore del Regno, ha ottenuto la croce al merito di guerra colla seguente motivazione: « Primo cittadino di Venezia, costante animatore dei « sentimenti patriottici della sua Città, ha nei lunghi anni di guerra « assai validamente con l'esempio e col consiglio contribuito a far sì « che la cittadinanza tutta conservasse fede incrollabile nel successo « delle nostre armi e mantenesse contegno fermo e sereno di fronte « alle minacce incombenti di un nemico senza scrupoli ».

Guerra — ritornato dalla prigionia venne trasferito come insegnante di francese alla R. Scuola Tecnica di Ancona.

Lerario — pronunciò applaudite parole alla studentesca del R. Istituto tecnico di Venezia in occasione del IV. anniversario della entrata in guerra dell'Italia.

Liotard — venne chiamato a far parte del Consiglio direttivo dell'Associazione liberale di Venezia.

**Longobardi E. C.* — venne incaricato dell'insegnamento della Lingua e Letteratura inglese alla R. Università di Padova.

Lovero — già incaricato della Computisteria e Ragioneria al R. Istituto commerciale e al R. Istituto tecnico di Bari, venne chiamato ultimamente all'insegnamento della Ragioneria e del Diritto commerciale (corso accelerato) pei giovani reduci del servizio militare presso quella R. Scuola media di commercio.

Marchesoni - ha fondato e dirige a Mori nel Trentino un giornale patriottico *La campagna di Monte Albano*.

Masetti - un vero benemerito della Ragioneria, ricevette da ex allievi ed amici una medaglia d'oro, pregevole opera d'arte dello scultore Pogliani, in occasione del 25° anno del suo insegnamento all'Isti

tuto tecnico di Milano. Inoltre venne confermato Sindaco nella anonima Romeo di Milano, nell'anonima Bonavita* di Forlì e nella Federazione delle Cooperative rurali di Milano.

Masi V. — ha pubblicato sulla *Rivista dei Ragionieri* di Padova un articolo importante sopra l'« Agendologia come dottrina della costituzione, della vita e della organizzazione delle aziende». Nello scorso giugno venne nominato a unanimità Segretario capo della Camera di commercio di Genova.

Mazzarino — venne nominato direttore del reparto Assicurazioni della nuova società *Esercizi Marittimi* sorta recentemente a Venezia.

Melia — ha ripreso a Costantinopoli il suo ufficio di addetto commerciale (alto ispettore) presso la R. Ambasciata d'Italia.

Meneghelli — nella sua multiforme instancabile attività di presidente della Camera di commercio di Venezia ha preso parte attivissima al Convegno adriatico nazionale di questa città.

Montemaggi — venne nominato direttore del Zuccherificio di Ostiglia.

Navazio — ha pubblicato sulla *Rivista dei Ragionieri* un buon studio dal titolo « Divagazioni sulle applicazioni della matematica nel campo della Ragioneria ».

Odorisio — ha tenuto al teatro Piccinni di Bari una applaudita conferenza sopra « l'Italia al Congresso della Pace ».

Orlandi G. — dopo di aver abbandonato la direzione della Cassa di Risparmio di Verona per essere stato richiamato in servizio militare, venne congedato alla fine del marzo 1919. E allora assunse la direzione a Milano, della succursale in Italia, della Nafra C. di New York, per importazione ed esportazione fra l'America e l'Italia.

**Orsi* — tenne all'Ateneo Veneto negli scorsi mesi il corso annuale di Storia patria, seguito attentamente durante tutte le lezioni da un pubblico affollato e plaudente.

Pancino — membro autorevole della Deputazione provinciale di Venezia e presidente dell'Opera Pia degli Esposti, tenne all'Ateneo una applaudita conferenza sull'Infanzia abbandonata.

Piazza E. — ha pubblicato sulla *Rivista dei Ragionieri* di Padova un articolo « a proposito dell'imminente X Congresso degli Insegnanti medi ».

Puccio — ha pubblicato sulla *Gazzetta di Biella*, una patriottica rivista dal titolo « Ritornando dal pellegrinaggio nella Venezia Tridentina ». E un altro articolo sul medesimo argomento ha pubblicato sulla « Sorgente ». Ha composto inoltre e pubblicato sulla *Gazzetta di Biella* quattro belle poesie su Paolo, Francesca e Gianciotto, sul Paesaggio biellese, a uno Spazzino e a Milton (rileggendo il V Capitolo del « Paradise Lost »).

Rigobon P. — prima di cessare dalle funzioni di Direttore della Scuola, da lui volontariamente dimesse, venne nominato, in riconoscimento degli eminenti servigi da lui resi all'Istituto, commendatore della Corona d'Italia. La Giunta dei Consumi per la città di Venezia lo ha eletto revisore dei Conti. Venne poi nominato vice presidente per le Scienze all'Atteneo Veneto.

Rossi C. - vice segretario della Camera di commercio di Verona venne nominato, fra 72 concorrenti, segretario del nuovo Ufficio provinciale del Lavoro a Venezia.

Rossi Gius. — promosso R. Intendente di finanza fino dal giugno 1917, venne trasferito, dopo Caporetto, per alcuni mesi a Bergamo, poscia a Roma, alla direzione del suo ufficio ivi provvisoriamente trasferito, indi di nuovo a Udine dove l'Intendenza venne ristabilita e ricostituita sotto la sua personale efficacissima direzione.

Sabbeff — nominato Presidente del Consiglio di amministrazione e direttore della nuova Banca Italo-Bulgara istituita a Sofia coll'intento di agevolare, promuovere e intensificare i rapporti commerciali fra i due Paesi, è venuto a fare a, tale scopo, un viaggio in Italia.

Santoro — ha pubblicato sul « Giornale della Sera » di Napoli un articolo notevole sulla « Utilizzazione delle pensioni di guerra ». Continua la direzione della sua ottima Rivista dei Mutilati. Ha pronunciato un applaudito discorso a Venezia in occasione dello scoprimento della Lapide ai Cafoscarini morti per la Patria.

Savio - ha pubblicato sulla *Rivista dei Ragionieri* di Padova, uno studio interessante sopra « l'interesse del capitale impiegato in una impresa industriale ».

**Secrètant* Gilb — in occasione della dimostrazione patriottica Pro Fiume al teatro Rossini di Venezia, improvvisò ivi uno splendido discorso che suscitò un vivo entusiasmo. Tenne fra gli applausi il discorso ufficiale della grande cerimonia a cà Foscari in onore dei Caduti per la Patria, cerimonia di cui si parla ampiamente al principio del presente bollettino. Fece un'attiva ed efficacissima propaganda per la Fondazione perpetua.

Serra — venne trasferito a Firenze in qualità di Sotto dirigente di quella Ragioneria compartimentale delle Ferrovie di Stato.

Sitta — ha presentato al Parlamento una dotta relazione sull'Ordinamento del Credito popolare.

Stringher - cessando dalle funzioni di Ministro del tesoro in seguito alla caduta del ministero Orlando, venne rieletto, a unanimità, Direttore generale della Banca d'Italia.

Tarli — ha tenuto al Cairo una applaudita conferenza sopra la Cooperazione agricola.

Tesei Gueroli — ha pubblicato sopra la «Rivista di amministrazione e di contabilità di Roma» un articolo «Come si amministrava un reggimento mobilitato » e un altro ancora « per la coltura commerciale e per l'italianità di Fiume ».

Testa — ha pubblicato sul «Corriere d'Italia» uno studio importante « per una riforma radicale del Ministero degli Esteri ».

Toso — venne nominato Direttore della neo-società Esercizi Marittimi con sede a Venezia, e sindaco effettivo dei Cantieri navali e Acciaierie di Venezia.

Trevisanato — venne nominato sindaco effettivo dei Cantieri navali e acciaierie di Venezia.

Vaerini — venne eletto Presidente dell'Associazione Esercenti di Venezia.

Vasile — ha fondato, in unione al fratello, sotto la ragione sociale « Fratelli Vasile » a Castellamare Golfo, una casa di commercio in vini la quale è la continuazione di quella del defunto Genitore.

Vianello V. — ha pubblicato sulla «Rivista dei Ragionieri» un dotto articolo sulla « Rilevazione patrimoniale quale funzione di Ragioneria » ricavato da una recente edizione interamente rifatta delle sue « Istituzioni di Ragioneria generale ».

Vicini — venne nominato assistente alla cattedra di Tedesco presso la nostra Scuola,

Zecchin — in seguito alla fusione delle Miniere zolfuree Trezza di Bologna colla Montecatini, società generale mineraria italiana, ha abbandonato il posto di Direttore commerciale della Trezza Albani e venne nominato Reggente la sede di Bologna della Banca d'Italia.

Weigelsberg — così benemerito per i regali di parecchi libri da lui fatti, a mezzo dell'Associazione, alla Biblioteca della Scuola, ha preso parte attiva al Convegno nazionale di Venezia.

Albanese cav. Gian Giacomo di Palermo, vecchio nostro studente e impiegato da tempo al Ministero del Tesoro a Roma, è morto d'influenza nell'estate 1918 a Modica in Sicilia dove era andato a passare le Ferie presso un cugino.

Armenise Bucci Claudio di Bari, licenziato dalla nostra sezione di Economia fino dal 1914, entrato in servizio militare, è morto il due febbraio 1919, a Mezzo lombardo nel Trentino per congestione cerebrale.

Corsini rag. Pietro di Siracusa, laureando in Commercio, sottotentente di fanteria della M. T. e comandato all' ufficio Ragioneria (Contabilità militari) presso il Ministero del Tesoro, venne inviato alla fronte nel 1917. Scomparso in un combattimento, venne considerato per molto tempo disperso finchè non venne formandosi la persuasione della sua morte. Era giovane di sana e varia coltura, d'ingegno pronto e versatile, e soprattutto, d'animo buono.

De Sanctis rag. dr. Vittorio di Montalto di Castro (Roma) - già laureato all'Istituto superiore di studi commerciali in Roma, si era iscritto al nostro IV corso della sezione di Economia, quando venne travolto dalla guerra. Promosso tenente d'artiglieria, ma datosi poi con successo all'aviazione, perì il 14 settembre 1918 in volo di guerra sul colle d'Oro (monte Grappa).

Ovio prof. cav. Antonio, insegnante di francese al R. Ginnasio Liceo di Padova, aveva da molti anni l'incarico presso la nostra Scuola dell'insegnamento dello Spagnolo. Dopo lunga e penosa malattia si spense a Padova l'11 Luglio 1919.

Pantaleo prof. Giuseppe di Bitonto, licenziato dalla sezione Lingue nel 1908 e professore di francese alla scuola tecnica di Corato nelle Puglie, dopo di aver fatto il suo dovere come soldato addetto alla Censura militare di Como, venne colpito da malattia gravissima e spegnevasi nella casa paterna il 5 ottobre 1918.

Al socio **Agnelli** è morto il padre; al direttore della Scuola **Armanni** sono mancati due nipoti e la cognata; **Barera** ha perduto il padre; a **Benedetti D.** è morta la figliuola prof. Maria; a **Caobelli** è mancato un bel bambino, poche ore dopo la sua nascita; **Pozzo A.** e **M.** hanno perduto il padre; a **D'Este** è morta l'ultima bambina; **Fiori A.** ha perduto la moglie; a **Ferrari F.** è mancato il fratello; a **Ghedoian** venne massacrato dai turchi un fratello, vicario episcopale; **Pellegrini** ha perduto un fratello; a **Piazza V.** è mancata la mamma; **Pitteri D.** ha ricevuto la dolorosa certezza che gli è morto anche il figlio Giulio, fino agli ultimi di marzo reputato disperso; a **Pitteri F.** è morto il suocero; **Rietti** ha perduto la madre; a **Sassanelli** è mancata la moglie; **Sicher** ha perduto il fratello comm. avv. Andrea; a **Talamini** è morta la sorella Maria.

NASCITE

Baccani Mario

Carrara, 19 maggio 1919

Barella Virginia Lena

Londra 29 luglio 1919

Pitteri Marcella

Oriago (Venezia) 16 aprile 1919

Ricci Armani Armana Maria

Firenze 11 ottobre 1918

NOZZE

Bajocchi dr. prof. Antonio

con Cesarina Siligardi

Luzzara (Emilia) 30 aprile 1919

Bozza dr. prof. Gaspare

con Lena La Nasa

Palermo 12 aprile 1919

Durante dr. rag. Dino

con Maria Parisi

Padova 6 maggio 1919

Fumagalli dr. Giuseppe

con Adelina Paganoni

Bergamo 19 luglio 1919

Griz prof. Assunta

col dr. prof. Carlo Grinialdo

Venezia 24 aprile 1919

Morpurgo dr. Luciano

con Nelly Fritsch

Trieste-Roma 11 aprile 1919

Poli dr. prof. Walter

con Rosita Spongia

Brescia 28 Maggio 1919

Rondina ten. rag. Gualfardo

colla prof. Tina Silvestri

Verona 21 aprile 1919

Biblioteca dell'Associazione

Segnati con asterisco sono i nomi degli Autori che non furono studenti alla Scuola.

Benedetti prof. Maria - In Memoria - 28 febbraio 1919 (Mantova, aprile 1919).

De Pietri Tonelli dr. prof. Alfonso - Lezioni di Scienza economica - Corso generale (Rovigo, Ind. Grafiche Italiane, 1919).

De Stefani dr. prof. Alberto - Discorso su Angelo Messedaglia pronunciato a Verona nelle sala maggiore della Gran Guardia per incarico delle Civica Accademia (Vicenza, Arti grafiche, 1914).

Ghedoian Giuseppe - Sulle operazioni di Banca - in armeno (Costantinopoli 1915).

Lerario prof. Tomaso - Phonetic English Readings - A help to the study of the english pronunciation (Venezia, tip. Emiliana, 1919). - Letture fonetiche inglese - (Venezia tip. Emiliana 1919).

Locchi Vittorio - La sveglia - il testamento - nei Gioielli de l'Eroica (Milano 1919). - The feast of Saint Gorizia translatad by L. De Lucchi (Gioielli dell'Eroica, Milano, 1919).

Molina prof. Enrico - Grammatica della Stenografia italiana (Venezia, Scarabellin 1919) - trascrizione in caratteri stenografici del romanzo "Cenerella di Messina," (Venezia, Scarabellin, 1919).

Odorisio prof. Ido tenente commissario della R. Marina - L'Italia al Congresso della Pace - La valORIZZAZIONE della vittoria (Conferenza tenuta al teatro Piccinni di Bari il 2-3-1919) (Taranto, Lodeserto 1919).

Testa barone comm. gr. uff. dr. Luigi - La casa antisismica mobile e la incolumità dei terremoti -

Conferenza pronunciata a Chieti nel 1917 (Roma editrice La Speranza 1917). - Il mistero della vita e della morte - (Roma, Luce e Ombra, 1918).

Uberti Bona dr. prof. Agostino - Compilazione del Bilancio tecnico delle Casse di Previdenza per gli Impiegati amministrativi pubblici (Perugia, Unione tipografica Cooperativa, 1918)

Vianello dr. prof. Vincenzo - Istituzioni di Rasoneria generale. III. edizione interamente rifatta (Torino, 1919).

Zucchelli dr. Remo - Il debito pubblico nelle conseguenze giuridico-patrimoniali delle annessioni (Trento - tip. Nazionale, 1919).

Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi

(F. S. S. B.)

Esistenti al 31 Dicembre 1918 :

in buoni del Tesoro e in rendita consolidata (del valore nominale di L. 100)	L. 6086.—
in un libretto a risparmio presso la Cassa di Risparmio di Venezia	1470.30
e riservate al prestito agli studenti (F.P.S.) in altro libretto a risparmio presso la Banca mutua popolare	„ 1967.62
	Totale L. 9523.92

Esistenti in Cassa al 20 marzo 1919	L. 2294.22
Offerte: Martini prof. Raul	„ 5.—
Morselli dr. Guido	„ 5.—
Francolini prof. Leto	„ 4.—
De Cristoforo dr. prof. Emilio	„ 20.—
Beretta dr. Camillo	„ 4.—
	da riportare L. 2332.22

	<i>Riporto</i>	L. 2332.22
Barella dr. Giulio da Londra	„	4.—
Falzea prof. rag. Giuseppe	„	6.—
Cedole buoni del Tesoro (1 aprile 1919)	„	150.—
Sicher dr. cav. Emilio (in memoria del fratello avv. Andrea)	„	20.—
Peano rag. ten. Luigi	„	7.—
Andreis cap. Mario (in memoria dell'amico carissimo Roberto Pozzi)	„	10.—
Faggioni dr. Italo di Carrara (in memoria del padre adorato)	„	200.—
Ruffini dr. prof. Gino tenente dei granatieri	„	12.—
Tomeazzi tenente Alessandro	„	12.—
Besta prof. comm. Fabio (II. offerta)	„	100.—
Vojadgis Nicola di Volo (Grecia)	„	12.—
Sassanelli dr. prof. Michele (in memoria della moglie perduta)	„	10,—
Zanolla Noeni vedova Pavanati (per onorare la memoria del fratello Zanolla Giovanni caduto per la Patria)	„	15.—
Grandi dr. Vincenzo e Elvira (in memoria del figlio Luigi caduto per la Patria)	„	100.—
Coupon Cartella Rendita 5 0/0 (30 giugno)	„	2.50
Interessi I. semestre libretto N. 21 Banca Mutua Popolare di Venezia	„	45.10
Tavola Luisa di Mestrino	„	10.—
Agostini Teresina (in Tositti), Margherita e Arturo (in memoria del padre avv. Giacinto Agostini)	„	300.—
Totale	<i>L. 3343.82</i>	

Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di soccorso per gli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

NUOVI SOCI PERPETUI

Arcudi prof. Gaetano, professore di francese alla R. Scuola tecnica italiana di Alessandria d'Egitto.

Balbi prof. Davide di Brescia, segretario capo della Camera di Commercio di Savona.

Capanna rag. Pietro, socio comproprietario della ditta Tedeschi - Capanna di Livorno.

† *Caro* Guido di Livorno, morto per la Patria e fatto socio perpetuo dalla propria famiglia.

Cavazzani (de) comm. dott. Costantino di Castelfranco Veneto, R. Agente Commerciale Italiano in India.

Ceccato cav. rag. Giov. Batta di Altivole (Treviso). R. addetto commerciale alla Ambasciata Italiana di Washington.

Cuccodoro rag. prof. Giuseppe di Viterbo, procuratore delle Concerie Italiane riunite con sede a Torino.

De Luigi rag. Giovanni di Lavagna (Genova), direttore dell'Anonima " Bonavita " di Forli.

Falzea prof. rag. Giuseppe di Reggio Calabria, professore di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di Messina.

† *Magatti* prof. dr. rag. Enrico - morto per la Patria e fatto socio perpetuo dalla propria madre.

Mondolfo rag. dott. prof. cav. Giulio di Sinigallia, professore di Computisteria alla R. Scuola Tecnica " Aldo Manuzio " di Roma.

Paoletti G. Giacomo di Follina (Treviso), socio dell'Azienda agricola Gaspare e Giacomo Paoletti a Mareno di Piave.

† *Pezzato* Umberto di Padova - morto per la Patria e fatto socio perpetuo dai genitori.

† *Ruol* Raoul di Venezia, morto per la Patria, e inscritto dal padre cav. Domenico.

Savelli dr. prof. Renato - tenente commissario della R. Marina a *Venezia* (arsenale).

Varagnolo prof. cap. Eugenio di *Venezia*, commerciante di carboni e metalli a *Genova*.

Zambianchi rag. Arturo di *Forlì*, Direttore amministrativo della Congregazione di Carità di *Imola*.

Soci Nuovi dal 1 aprile al 1 luglio 1919

Per evitare un inutile duplicato sono omessi da questa lista i nuovi soci perpetui (vedi lista precedente).

1079 - *Adami* Enrico - licenziando in Commercio - *Roma*, via Croce Bianca 33.

1080 - *Balestrieri* Mario di *Parma* - licenziando in Economia - *Parma*, via S. Chiara 6.

1081 - *Barrabini* rag. Mario di *Trapani* - licenziando in Ragioneria, cancelliere aggiunto presso la Corte d'Appello di *Venezia* - *Trapani*, via Carrasio 6.

1082 - *Barro* rag. Silvio di *Venezia* - licenziando in Economia - *Venezia*, Castello 654.

1083 - *Bigi* rag. Ezio di *Nocellara* - licenziando in ragioneria - *Nocellara* (Reggio Emilia).

1084 - *Bisesti* Giuseppe di *Milano* - licenziando in Consolare - *Roma*, via Domenico Cimarosa 2.

1085 - *Bonardi* Ettore di *Ghedi* (Brescia) - licenziando in Ragioneria - *Ghed i*(Brescia).

1086 - *Camporesi* Mario - licenziando in Ragioneria - *Forlì*, via Aurelio Saffi.

1087 - *Capobianco* Ugo di *Torino* - licenziando in Commercio - *Parma*, via M. d'Azeglio 55.

1088 - *Carmignato* Giulio di S. Germano dei Berici - licenziando in Economia - *Vicenza*, fuori porta Monte Campedello.

1089 - *Castellani* Enzo di *Copparo* (Ferrara) -

licenziando in Commercio - *Copparo* (Ferrara) via Garibaldi, 78.

1090 - *Cividalli* rag^a. dott^a. Clotilde vedova del defunto consocio Miele - *Napoli*, vico Rosario Palazzo 2.

1091 - *Cingi* Vittorio di Reggio Emilia - licenziando in Commercio - *Reggio Emilia*, via Berta 6.

1092 - *Falcomer* Cosmopolita di Venezia (figlia del consocio prof. Marco Tullio) - insegnante di inglese al R. Istituto Nautico di Livorno.

1093 - *Fiorini* Ermete - licenziando in Ragioneria - *Guidizzolo* (Mantova).

1094 - *Frisella* Vella Giuseppe - licenziando in Commercio - *Palermo*, via Tornieri 67.

1095 - *Galeazzi* Antonietta di Cremona - licenzianda in Lingue estere - *Firenze*, via del Castellaccio, 10.

1096 - **Galletti* prof. Alfredo di Cremona - professore di Lingue e Letterature comparate alla R. Scuola Sup. di Commercio di Venezia - *Bologna* R. Università.

1097 - *Guga* Gaspare di Podgoritza (Menteu) - Direttore della Banca Agricola di *Scutari d'Albania*.

1098 - *Lanzisera* Francesco di Bitonto (Bari) - licenziando in Commercio - *Bitonto* (Bari) piazzetta Caffarelli 3.

1099 - *Longobardi* Gaetano di Torre del Greco - licenziando in Commercio - *Torre del Greco* (Napoli)

1100 - *Majer* Giuseppe di Venezia - licenziando in Commercio - *Venezia*, S. Lio 5785.

1101 - *Marini* prof. dr. Dino di Castelfranco Veneto - agricoltore - *Bologna*, via Saffi 54.

1102 - *Oltolina* Giosuè di Monza - licenziando in Commercio - *Monza*, via Borgazzi 10.

1103 - *Pancera* rag. Emilio di Palermo - licenziando in Ragioneria - *Palermo*.

1104 - *Pasquato* Michelangelo di Thiene (Vicenza)

- licenziando in Economia - *Padova*, piazza Erbe 6.

1105 - *Piazzesi* Carlo di Firenze - licenziando in Commercio - *Firenze*, via Figuerio Galluzzi 19.

1106 - *Poidomani* prof. Aristide di Modica (Siracusa) - professore di Tedesco al R. Istituto Tecnico di Messina.

1107 - *Rossi* Antonio di Reggio Emilia - licenziando in Ragioneria - Reggio Emilia.

1108 - *Rossi* Bruno di Loreto (Marche) - licenziando in Ragioneria - *Loreto* (Marche) Stazione.

1109 - *Tagliabue* Guido di Firenze - licenziando in Commercio - Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Aggiungendo 8 nuovi soci perpetui, che non erano prima ordinari, e togliendo 3 morti, rimangono 1114.

ESAMI DI LAUREA

(Sessione di marzo-aprile 1919)

CON TESI SCRITTA

Commissione esaminatrice: *Rigobon* (direttore del I. periodo), *Armanni* (direttore nel II. periodo), *Diena*, *Bordiga*, *D'Alvise*, *Fornari*, *Lanzoni*, *Luzzatti*, *Montessori*, *Truffi*, *Zanzucchi*.

Sezione di ECONOMIA e DIRITTO

Dal Moro Luigi Marcello di Portogruaro - *tesi*: Nullità assoluta del matrimonio - l'art. 105 nella dottrina e nella giurisprudenza (relatore Zanzucchi).

tesine: Scienza dell'amministrazione e diritto amministrativo (diritto pubblico interno) - Rendita fondiaria (economia).

Sezione di RAGIONERIA

Navazio Alessandro di Melfi - *tesi*: La valutazione dell'avviamento (relatore D'Alvise).

tesine: Lo studio dei rischi di portafoglio (banco modello) - Accentramento e decentramento (diritto pubblico interno). Laureato a pieni voti legali.

Masi Vincenzo di Rimini - *tesi*: L'agendologia come dottrina della costituzione, della vita e dell'organizzazione delle aziende (relatore D'Alvise)

tesine: Del divieto posto dall'art. 704 del C. C. di far risalire la data di cessazione dei pagamenti del commerciante fallito ad oltre 3 anni dalla data di dichiarazione del fallimento (diritto commerciale) - Se il giudice abbia facoltà di risalire oltre l'atto promulgativo della legge per accertarne la costituzionalità formale (diritto pubblico interno).

Laureato a pieni voti assoluti con lode.

A TESI ORALE (Esami di guerra)

Commissione esaminatrice: *Armanni, Diena, Fornari, De Stefani, Lanzoni, Longobardi, Luzzatti, Montessori, Negri, Rigobon, Truffi*.

Sezione di COMMERCIO

Fumagalli Giuseppe - *tesi*: La navigazione interna in Italia (Lanzoni).

tesine: La produzione della lignite in Italia e la crisi dei combustibili (merceologia).

Valutazione delle case italiane e i recenti decreti sugli affitti (economia). Laureato a pieni voti legali.

Mortillaro Francesco - *tesi*: Le colonie italiane in Africa prima della guerra (Lanzoni).

tesine: La spugnicoltura (merceologia).

Il dominio dell'Adriatico e la libertà dei mari nelle controversie della repubblica Veneta (diritto internazionale).

Sezione di ECONOMIA e DIRITTO

Manzi Ernesto - *tesi*: Teoria della ripartizione

dell'imposta - saggio proporzionale e progressivo (Fornari).

tesine: Il delitto politico (diritto penale).

Importanza commerciale di Trieste e Fiume italiane, porti commerciali dell'ex impero Austro-Ungarico (geografia commerciale). - Laureato a pieni voti legali.

[Sessione di luglio-agosto 1919]

Commissione esaminatrice: *Armanni* presidente, *Bizio Gradenigo, Belli, D'Alvise, De Pietri Tonelli, De Stefani, Diena, Fornari, Lanzoni, Longobardi, Luzzatti, Montessori, Orsi, Rigobon, Truffi*.

A TESI SCRITTA

Sezione di COMMERCIO

Bagnalasta Ferruccio - *tesi*: Le bonifiche in Italia e specialmente nel Veronese (relatore Lanzoni).

tesine: Gli esattori delle imposte dirette, compresi nei ruoli di ricchezza mobile, possono dirsi esercenti industria e commercio e quindi assoggettersi alla tassa camerale? (diritto commerciale) - Gli effetti di una variazione del livello generale dei prezzi sull'altezza dei redditi delle varie classi sociali (economia politica).

Caro Aldo - *tesi*: Studio parallelo dei porti di Venezia e Trieste - ieri e domani (relatore Lanzoni).

tesine: Se i fattori della concentrazione industriale avvenuta in Italia durante la guerra si identifichino con quelli che in condizioni normali favoriscono tale fenomeno (economia) - Per quali motivi sia necessaria la formazione di un sistema giuridico in materia di navigazione interna (diritto commerciale). Laureato a pieni voti assoluti con lode.

Cendon Giuseppe - *tesi* : Alcuni problemi sulla industria dei Cementi (relatore Truffi).

tesine : L'uso illecito del marchio altrui non può essere invocato come titolo di prescrizione (diritto commerciale) - L'emigrazione italiana negli Stati Uniti (geografia commerciale).

Cosulich Antonio - *tesi* : La sponda orientale dell'Adriatico da Trieste alle bocche di Cattaro (relatore Lanzoni).

tesine : I boschi di quercia del Veneto (merceologia) - I noli attuali e le prospettive future (banco modello).

Giletta Alberto - *tesi* : L'agricoltura nella Tripolitania settentrionale (relatore Lanzoni).

tesine : Perchè il lino non ha ancora trovato nei suoi succedanei la concorrenza che ha trovato la canapa (merceologia) - L'effetto della dichiarazione di fallimento dell'assicurato sul rapporto di assicurazione contro i danni, quando ancora non è stato pagato il premio (diritto commerciale).

Valentini Guido - *tesi* : La colonia italiana del Brasile (relatore Lanzoni).

tesine : - Come la legge regola la questione dei titoli al portatore abbandonati nelle terre invase (diritto commerciale) - Di alcuni impieghi delle ceneri di pirite nella grande industria siderurgica (merceologia).

Laureato a pieni voti legali.

Sezione di RAGIONERIA

Beninati Mainardi Gaetano - *tesi* : Regolazione delle entrate e delle scritture a Venezia nel secolo XVI (relatore D'Alvise).

tesine : Il vincolo giuridico che intercede fra l'organo amministrativo e la pubblica amministrazione (diritto pubblico) - Il Comptoir di vendita all'estero (banco modello).

Laureato a pieni voti legali.

Jacono Mario - *tesi*: Sulla gestione economica e relativo controllo presso i corpi militari (relatore D'Alvise).

tesine: Il diritto di opposizione alle deliberazioni dell'assemblea (diritto comm.) - L'imposta complementare progressiva sul reddito globale nel progetto Meda (scienza delle finanze).

Laureato a pieni voti legali.

Saraceni Gio. Batta. - *tesi*: Le spese d'impianto nelle società per azioni (relatore D'Alvise).

tesine: L'imposta complementare del reddito nel recente progetto del ministro delle finanze Jon. Meda (scienza delle finanze) - Operazioni di borza su valori mobiliari con speciale riguardo alle operazioni a termine (banco modello).

Sezione di ECONOMIA DIRITTO

Di Napoli Antonio - *tesi*: Il contratto di mezzadria in eventuale modifica del codice civile italiano (relatore Montessori).

tesine: Le condizioni giuridiche dello straniero in Italia con speciale riguardo all'art. 5 dalle disposizioni preliminari del Codice (diritto internazionale) - La distribuzione delle imposte (scienza delle finanze).

Guglielmini Giulio - *tesi*: La libertà economica (relatore De Stefani).

tesine: La questione dei monopoli (scienza delle finanze) - Il frazionamento dei latifondi sul progetto Pantano (diritto civile).

Mozzi Rinaldo - *tesi*: Il problema della Marina mercantile in Italia (relatore Lanzoni).

tesine: La questione della valuta nei paesi rendenti (economia) - Della dichiarazione di guerra (diritto internazionale).

Laureato a pieni voti legali.

Olivieri Luigi - *tesi*: La Romania economica con speciale riguardo alla questione agraria (relatore Lanzoni).

tesine: Prezzi politici e prezzi economici (economia politica) - L'eredità di Bismarck (storia politica).
Laureato a pieni voti legali.

Sezione CONSOLARE

Biondelli Giuseppe - *tesi*: La Società degli Stati e il suo fondamento giuridico (relatore Armanni).

tesine: L'esecutorietà dei giudicati contro gli atti della pubblica amministrazione (diritto pubblico interno) - Le annessioni del 1880 (storia e politica diplomatica).

Laureato a pieni voti legali.

Mameli Francesco Giorgio - *tesi*: Della condizione giuridica dello spazio aereo (relatore Armanni).

tesine: La conferenza di Algesiras (storia politica e diplomatica) - La produzione da parte dello Stato (economia politica).

Laureato a pieni voti legali.

A TESI ORALE

(lauree di guerra)

Sezione di COMMERCIO

Lodi Cesare - *tesi*: Prezzi e calmieri (De Pietri Tonelli).

tesine: La natura giuridica del contratto di rapporto (diritto commerciale) - Lo sviluppo economico della Francia sotto Luigi XIV (storia del commercio).

Morbiducci Dario - *tesi*: Le ligniti e la loro convenienza economica (Truffi).

tesine: La condizione giuridica dell'aria (diritto internazionale) - Coesistenza dell'abbandono ai creditori e dell'abbandono all'assicuratore (diritto commerciale).

Mortillaro Giò - *tesi*: Spluga o Greina? (Lanzoni)

tesine: Il non intervento e i moti bolscevichi

(diritto internazionale) - I diritti individuali del socio e la verità dei bilanci (diritto commerciale).

Laureato a pieni voti legali.

Nobili Giovanni - *tesi* : Il Sempione (Lanzoni).

tesine : Il problema cotoniero in Europa (merceologia) - La mobilitazione industriale in Italia (economia politica).

Laureato a pieni voti legali.

Pettenella rag. Italo - *tesi* : Il canale di Panama (Lanzoni).

tesine : Export Geschäft (banco modello) - La funzione del controllo dei sindaci nei riguardi del bilancio e delle contabilità (diritto commerciale).

Sezione di ECONOMIA e DIRITTO

Mazzanti Spartaco - *tesi* : Cambi e regolamento di cambi (De Pietro Tonelli).

tesine : Dei prigionieri di guerra (diritto internazionale) - La teoria dell'assenza (diritto civile).

Sezione di RAGIONERIA

Orlandi Luigi - *tesi* : Il rendiconto patrimoniale nelle aziende in generale e nelle aziende pubbliche italiane in particolare (D'Alvise).

tesine : Di una nuova imposta stabilita in occasione della guerra: l'imposta sui proventi degli amministratori delle società anonime e di quelle in accomandita per azioni (scienza delle finanze) - Accentramento e decentramento amministrativo (diritto pubblico interno).

Laureato a pieni voti legali.

Pancera Emilio - *tesi* : I bilanci annuali nelle varie specie di banche (D'Alvise).

tesine : I ricorsi contro atti amministrativi infirmati da svilimento di potere e la competenza della IV sezione del Consiglio di Stato (diritto pubblico interno) - Circa i criteri di distribuzione dei divi-

dendi nelle Società per azioni (diritto commerciale).
Laureato a pieni voti legali.

Tedesco Mario — *tesi* : Il bilancio preventivo di competenza in generale e nelle aziende pubbliche italiane in particolare (D'Alvise).

tesine : Il bollo sulla cambiale in bianco (diritto commerciale) — La tassazione del sopraprezzo delle azioni (scienze delle finanze).

Seguito delle offerte raccolte per la
FONDAZIONE PERPETUA
(dal 1° al 31 luglio 1919)

Almagià E. e V. 100 — Alexandre P. 10 — Associazione fra Personale Assicurazioni Generali 100.

Baldacci P. 100 — Banca Comm. It. 1000 — Banca It. di Sconto 1000 — Bazzani R. 20 — Benedetti U. (II^a offerta) 10 — Biondelli G. 7 — Bisesti G. 20 — Bisò Rossi e C. 100 — Bolognesi G. 10 — Brindisi (municipio) 200 — Brotto A.B. 10.

Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia 500 — Capobianco U. 10 — Caragiani A. 5 — Carpi B. 15 — Cassa risparmio di Venezia 1000 — Cavallari (famiglia) 100 — Cazzola A. 5 — Chitarin T. 50 — Cibele F. 10 — Codognato A. 1 — Colussi (famiglia) 15 — Comune di Thiene 100 — Corinaldi G. 10 — Corsani G. 25 — Cozzi P. 15 — Credito Ind. di Venezia 500 — Cunico G. 50.

Damin U. 10 — De Chantal E. 50 — Del-Prà G. 100 — De-Pietri-Tonelli A. 50 — D'Ettorre S. 10 — Di Loreto S. 5 — Dorigo A. 10 — Donatelli P. 20 — Dudan M. 10.

Fagarazzi I. 11 — Forni T. 5.

Gaberlotto A. 10 — Galletti A. 50 — Gamberini R. 5 — Gera F. 20 — Giani (famiglia) 100 — Giovannelli A. 500 — Goggioli E. 10 — Guetta M. 100.

Impiegati ditta Biso Rossi e C. 50 — Indrio P. 10 — Jesi F. 200.

Lanza G. (famiglia) 10 — Levi M. e E. 25 — Levi U. 300 — Longobardi G. 10 — Lugli G. 5.

Mammarella F. 50 — Marconi G. 1 — Masciadri G. 100 — Matter F. (II^a offerta) 400 — Mela F. 5 — Meloncini A. e R. 50 — Mencacci O. (II^a offerta) 10 — Mestre (municipio) 100 — Metz C. 10 — Minardi (famiglia) 500 — Ministero Colonie 300 — Montacuti C. 15 — Montani C. 15 — Morresi G. 10.

Oreffice L. R. 100 — Ottolenghi Levi N. 25.

Papadopoli A. 100 — Pardo G. 25 — Peano L. 10 — Piazzesi G. 10 — Pitteri C. (famiglia) 10 — Pitteri R. (famiglia) 10 — Pitteri V. (famiglia) 10 — Priori (famiglia) 100 — Professori Cà Foscari (avanzo corona studenti morti) 44.

Ragazzi R. 10 — Rastrelli B. 10 — Ravà M. 100 — Ravazzini A. 20 — Rigobon U. 25 — Rinaldi B. 5.

Samarughi G. 5 — Scuola Sup. di Commercio di Venezia 1000 — Serventi M. 10 — Società Adriatica Comm. 200 — Società Adriatica di Elettricità 500 — Società Italo-Americanica del Petrolio 500 — Società Ven. di Nav. a Vapore 2000 — Storani A. ved. Corsini 100 — Strani (famiglia) 200.

Tagliabue G. 15 — Toresella M. 10 — Toso A. G. 500.

Uhlrich D. 50.

Valier A. 100 — Vantini G. 25 — Venier G. B. 500 — Venuti G. 200 — Vianello G. e A. 100 — Vincenzi A. 10.

Zanolla P. 10 — Zarri L. 5 — Zuckermann e Diena 1000.

Totale L. 52.755 di cui una parte notevole investita provvisoriamente in Buoni del Tesoro e in Consolidato 5 000 depositati presso la R. Scuola sup. di commercio di Venezia. Altre 8245 figurano sottoscritte o impegnate se anche non ancora versate.

Rivolgiamo un caldo appello a tutti gli ex studenti che ancora non hanno versato il loro contributo perchè ce lo inviino il più presto e il più copioso che sia possibile per modo di giungere in breve a una cifra così cospicua che ci permetta di istituire parecchie borse di studio onde il nome dei nostri morti venga più sollecitamente rammentato, e maggiore vantaggio ne abbiano la Scuola nostra e gli Studi commerciali.

Ultimissime

Il Bollettino, composto in gran parte nel mese di giugno, compare soltanto ora perchè si volle attendere la fine delle lezioni alla Scuola, i risultati degli ultimi esami di laurea e le ultime offerte per la Fondazione perpetua.

Nel frattempo si sono maturati alcuni fatti di Personalia che ora pubblichiamo.

Baldassari — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Roma venne trasferito, dietro sua domanda, a Firenze.

Carulli — professore di computisteria alla R. Scuola tecnica di Treviso venne trasferito a Brescia.

Chiostergi — nominato direttore della Camera di commercio italiana per la Svizzera e delle sue tre sezioni di Ginevra, Zurigo e Lugano, ha assunto ultimamente anche le funzioni di Direttore generale della Fiera campionaria italiana in Svizzera, che si aprirà a Zurigo nell'autunno dell'anno venturo e della quale egli fu l'ideatore e l'organizzatore più attivo.

Contesso — delegato della Navigazione generale per l'uso della firma sociale, venne chiamato a far parte del Consiglio d'amministrazione della nuova anonima Viaggi e Trasporti Svizzera-Italia con sede a Zurigo.

D'Alvise — ha pubblicato sulla Rivista dei Ragionieri che egli così valorosamente dirige a Padova uno studio « Pro e contro l'iscrizione delle donne nei Collegi dei Ragionieri ».

Jesurum — venne nominato direttore generale della nuova società *Jesurum*, Pisa e C. sorta a Venezia nell'agosto 1919 per la lavorazione a maglia.

Lerario — professore d'inglese al R. Istituto tecnico di Forlì, già comandato a quello di Venezia, venne trasferito a Udine.

Martinuzzi — preside del R. Istituto tecnico di Perugia, venne trasferito nello stesso ufficio a Bologna.

Molena — venne incaricato nel 1918-19 dell'insegnamento del francese al R. Istituto tecnico e alla Scuola serale di Commercio di Cagliari.

Moscatti — direttore della Scuola tecnica di Mondovi, venne trasferito nello stesso ufficio a Chieri.

Passarella — professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Viterbo, venne trasferito a Udine.

Pastorelli T. — venne confermato per altri 10 anni nell'onorifico in carico di Delegato della Croce rossa italiana per la città di Tokyo, e il Governo giapponese gli ha conferito l'onorificenza di quinto grado del Sole levante.

Peviani — venne nominato consigliere della Meccanica Triestina e sindaco della Unione bancaria entrambe di Milano e cavaliere della Corona d'Italia.

Rupiani — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Ascoli, venne trasferito a Verona.

Sassonelli — professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Pisa, venne trasferito a Napoli.

Veronese — professore di inglese al R. Istituto tecnico di Napoli, venne trasferito a Venezia.



INDICE

Ai Soci	Pag. 3
Onoranze ai Cafoscarini caduti per la Patria	
- La cerimonia	5
Le lauree ad honorem	7
La lapide	13
La Fondazione Perpetua	15
L'albo d'onore	22
Atti del Consiglio Direttivo	22
Cronaca della Scuola e varie	30
I nostri ritratti	33
Nuova forma di pagamento della quota sociale	34
Gli addetti commerciali all'estero	34
Sono in vendita presso l'Associazione	34
“ Personalia ”	35
Nascite	43
Nozze	43
Biblioteca dell'Associazione	44
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	45
Nuovi Soci perpetui	47
Soci nuovi dal 1 aprile al 30 giugno 1919	48
Esami di laurea	50
Seguito Fondazione Perpetua	57
Ultimissime	59

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

 **SOCIETÀ ANONIMA** 
ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale Lire 20.000.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

— STABILIMENTI —

- I^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* - Acciaieria, Laminatoio, Fonderie Ghisa Acciaio,
II^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* - Fabbrica tubi saldati. Bulloneria.
III^o di *Sesto S. Giovanni (MILANO)* - Trafileria acciaio e ferro, Funi metalliche, Reti.
MILANO - Laminatoio, Fabbrica tubi senza saldatura «Italia».
VOBARNO (BRESCIA) - Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvicinati, Trafileria, Punte.
I^o di *Dongo (COMO)* - Fabbrica tubi per areonautica, biciclette ecc.
II^o *Dongo (COMO)* - Ferriera Laminatoi e Fonderia Ghisa.
ARCORE (MILANO) - Fabb. lamiere perforate, Tele metalliche,

— PRODOTTI PRINCIPALI —

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai* speciali e fusioni ghisa - *Ferri e Acciai* lamitati in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi. - *Rotaie e binarietti* portabili. - *Vergella* per trafileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti - Tele - Punte - Laminati* a freddo, Moietta, Nastri - *Bulloneria* - *Lamiere perforate* cerchi per ciclismo e per aviazione.

Tubi senza saldatura «Italia» per condotte d'acqua vapore, gas, aria compressa. - *Tubi* per caldaie d'ogni sistema - *Candelabri* - *Pali tubolari* - *Colonne di sostegno* - *Tubi extra sottili* per areonautica, biciclette, ecc., circolari ovali, sagomati diversi. - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio. - *Sagomati vuoti*. - *Raccordi - Nippels, ecc.* - *Tubi avvicinati e derivati* per mobilio, biciclette, ecc.

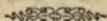
Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati. 1

Telegrammi: **IRON - MILANO**

■ BANCA ITALIANA DI SCONTO ■

Società Anonima - Cap. L. 180.000.000 interamente versato - Riserva L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in ROMA



Filiali:

Abbiategrosso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquilla — Asti — Belluno — Biella — Bologna — Busto Arsizio — Cantù — Carate Brianza — Caserta — Catania — Chiavari — Chieti — Coggiola — Como — Cremona — Cuneo — Empoli — Erba Incino — Ferrara — Firenze — Foggia — Foligno — Formia — Gallarate — Genova — Gioia Tauro — Legnano — Lendinara — Livorno — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Messina — Milano — Monza — Mortara — Napoli — Nocera Inferiore — Novi Ligure — Palermo — Parma — Perugia — Piacenza — Pietrasanta — Pinerolo — Pirano — Pisa — Pistoia — Pontedera — Prato — Reggio Calabria — Rho — Riposto — Roma — Rovigo — Salerno — Sampierdarena — Sanremo — Saronno — Savona — Schio — Seregno — Siracusa — Spazia — Sulmona — Terni — Torino — Tradate — Trento — Treviso — Trieste — Udine — Vallemosso — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Vicenza — Vigevano — PARIGI — NEW YORK (filiale autonoma) ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY.

OPERAZIONI DI BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc. — **Sovvenzioni** su titoli, merci e warrants. — **Riporti** su titoli. — **Aperture di Credito** libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere. — **Depositi Liberi** in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio. — **Depositi Vincolati** e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc. — **Assegni Bancari** sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero. — **Lettere di Credito** sull'Interno e sull'Estero. — **Assegni** (chéques), ed **Accreditamenti sull'Estero**. — **Compra Vendita** di divise estere (consegna immediata ed a termine, di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche).

Compra-Vendita di titoli e valori. — **Assunzioni** di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero. — **Custodia ed Amministrazione** di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi. — **Agenzia dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero**

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Sede a Venezia

Capitale L. 15.000.000

Linea VENEZIA-CALCUTTA

Venne ripresa con partenze mensili regolari da TRIESTE e VENEZIA toccando Bari e Catania ed accettando merci per Port Said, Suez, Massaua, Bombay, Colombo e Calcutta.

Da CALCUTTA hanno luogo partenze per Ancona, Venezia e Trieste in giugno, luglio, agosto e così di seguito, dei Piroscafi «LOREDANO», «ORSEOLO», «BARBARIGO» e «VENERIO».

Sono adibiti a navigazione nell'Atlantico i Piroscafi «PRINCIPESSA JOLANDA», «LE-PANTO» ed «ALBERTO TREVES» ai quali altri saranno aggiunti per ripristinare, appena possibile, i servizi, Venezia-America e Venezia-Inghilterra.

Per caricazioni rivolgersi agli Agenti :

Signori : ACHILLE ARDUINI

- VENEZIA

VITO DI CAGNO fu FRANCESCO

- BARI

BELLUSCHI e COMONI

- CATANIA

INNOCENTE MANGILI

- MILANO

L. CAMBIAGIO e FIGLIO

- TRIESTE

CRÉDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 200.000.000 - Reserve L. 32.000.000

Arezzo - Asti - Bari - Bergamo - Bologna - Brindisi - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Lecco - Lecce - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Ozieri - Parma - Pinerolo - Pisa - Porto Maurizio - Roma - S. Giove, a Teduccio - Sampierdarena - Savona - Spezia - Taranto - Terni - Torino - Sorre Annunziata - Torre del Greco - Vado Ligure - Varese - Ventimiglia - Vercelli - Voghera - Voghiera - Londra

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1919
DIREZIONE CENTRALE MILANO

P A S S I V O		A T T I V O	
Capitale	—	4.521.850	L. 200.000.000
Riserve	—	163.278.412	L. 32.000.000
Depositi in C. C. ed a Risparmio	—	1.688.909.063	L. 644.267.643
Corrispondenti	75	174.442.933	L. 1.704.201.988
Accettazioni	50	634.863.329	L. 28.034.990
Assegni in circolazione	95	26.693.787	L. 81.260.430
Creditori diversi	40	7.056.951	L. 40.399.510
Avalli	95	12.500.000	L. 83.093.132
Utili	—	45.117.650	L. 7.218.415
	15	88.098.132	50
2.820.476.110	75		L. 2.820.476.110
			75
Titoli Lassa Prev. Imp. L.	5.125.118	5.125.118	CONTI D'ORDINE
Depositi a cauzione	80	80	Depositanti a cauzione
Lotto titoli	50	50	Conto titoli
	65	65	
2.914.783.561	95	2.914.783.561	2.922.799.195
			L. 95
5.713.275.306	70		L. 5.743.275.306
			70

II Sindaci

A. CARMINATI - M. DA PASSANO
ING. A. RIVA - G. ROSMINI

La Direzione

CONTINI ROSSELLO

In Capo Contabile
R. MANETTI

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13,230,000
cauzione presso il R. Governo oltre L. 130 MILIONI
Palazzi di proprietà della Compagnia in:
Venezia - Roma - Milano - Torino - Firenze - Genova - Napoli - Palermo - Verona

Assicurazioni sulla **Vita**.

Assicurazioni contro gli **Incendi** e rischi accessori.

Assicurazioni contro il **Furto** con incasso e violenza.

Assicurazioni dei **Trasporti Marittimi e Terrestri**.

Capitali per Assicurazioni sulla Vita in vigore
UN MILIARDO e 360 MILIONI

Danni pagati:
OLTRE UN MILIARDO e 300 MILIONI

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Compagnia in Venezia, od alle sue Agezie in tutti i principali Comuni d'Italia, le quali rappresentano anche la Spett. « Società Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro la Grandine » Società Anonima Italiana d'Assicurazione contro gli infortuni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO

Capitale L. 208.000.000 interamente versato — Fondo di riserva L. 88.000.000

Direzione Centrale : **MILANO**

Figliali all'Estero : **LONDRA - NEW YORK - MARSIGLIA**

Arcireale — Alessandria — Ancona — Bari — Barletta Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Ferrara — Firenze — Genova — Ivrea — Lecce — Lecco — Livorno — Lucca — Messina — Milano — Monza — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siena — Siracusa — Spezia — Termini Imerese — Torino — Trapani — Trento — Trieste — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Sede di Venezia Via 22 Marzo

Conti correnti a libretto - interesse 2 3/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a lire 25.000, con un giorno di preavviso L. 1.000.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Libretti a Risparmio al portatore - interesse 3 1/4 0/0 - facoltà di prelevare lire 3000 a vista, L. 10.000 con un giorno di preavviso. L. 100.000 con 5 giorni somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio al Portatore - interessi 3 1/2 0/0 - facoltà di prelevare L. 500 a vista. L. 2.000 con due giorni di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti a Risparmio nominativi con chèques - interessi 2 3/4 0/0 - facoltà di prelevare L. 2.000 a vista, L. 5.000 con preavviso di un giorno. L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori giorni 5.

Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 11 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 23 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni ad oltre.

Libretti vincolati - per un anno al 3 1/4 0/0 - per due anni ed oltre al 3 1/4 0/0 con interessi capitalizzati e pagabili al 1 Luglio e al 1 Gennaio di ciascun anno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo seguente al versamento.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia cambiari, Fedi di Credito e Cedole scadute. — S'incarica del servizio gratuito di imposte ai correntisti. — Sconta effetti, Buoni del Tesoro, Note di pegno ordini in derrate. — Fa sovvenzioni su merci e anticipazioni sopra titoli. — Fa riporti di titoli. — Rilascia lettere di credito. — S'incarica dell'acquisto e della vendita di titoli. — Paga cedole e titoli estratti. — Compra e vende divise estere, emette assegni ed eseguisce versamenti telegrafici. — Acquista e vende biglietti esteri e monete. — Apre crediti contro garanzie e contro documenti d'imbarco — Eseguisce depositi cauzionali. — Assume servizi di cassa. — S'incarica di incassi semplici e documentati e di coupons. — Riceve valori in custodia.

Servizio dei Depositi a custodia con cassette Forti (Safes)

Per le **CASSETTE EORTI**

di formato ordinario L.	8	al trimestre	di formato grande L.	10	al trimestre
"	12	al semestre	"	15	al semestre
"	20	all'anno	"	25	all'anno

Il Ministro per l'Industria il Commercio ed il Lavoro

« In one word twe worlds » — « In una parola due mondi »

COLUMBUS

« The Magazzine of Italo - American Relations »

Grande Rivista mensile bilingue illustrata diretta da
« The Man in the Street »

VINCENZO CAMPORA

dottore in scienze bancarie, economiche e commerciali
già titolare di un assegno di pratica commerciale sulle
piazze di Anversa, Londra e New York

NEW YORK, 132 Nassau St. (Vanderbilt Building)

Ufficio principale di corrispondenza in Roma Via
degli Scipioni 220

S. E. l'on. Augusto Ciuffelli Ministro dell' Industria
del Commercio e del Lavoro, scriveva testè al Direttore
di COLUMBUS :

Roma, 18 gennaio 1919

Egregio dottore,

Il nuovo nome di Columbus da Lei dato al Suo Corriere è
assai indovinato.

Nessun nome meglio di quello del grande genovese è atto a
significare i rapporti che la storia ha stretto fra la patria nostra e
la gloriosa repubblica americana.

A rafforzare tali rapporti le Sue pubblicazioni danno opera
costante, ed io non posso che incoraggiarla a perseverare.

Con distinta stima, mi creda,

Suo dev.mo,

Augusto Ciuffelli

« Dire all'America che cosa è l'Italia, dire all'Italia
che cosa è l'America ».

JOSÈ FOGLIATI & C.^o

RIO DE JANEIRO (Brazil)

RUA ALFANDEGA 97 — CAIXA DO CORREIO N. 1977

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

Agente esclusivo al Brasile delle seguenti Case:

B. Beller & C. ^o - Manufg. Chemists	- Chicago (U. S. A.)
National Expor & Import. Company	- Chicago (U. S. A.)
Adic Company - Exporters	- New Jork (U. S. A.)
American Machine & Maufg. Company	- Greenville (U. S. A.)
Istituto Geografico De Agostini	- Novara (Italia)
Josè Auesi - Esportazione Importazione	- Buenos Aires (R. A.)
Vincenzo Ferrari - Importazione - Espor.	- Genova
Banco Italo Americano	- Genova
T. Berardi & C. ^o - Arti Grafiche	- Milano
Cleveland Akron Bag Company	- Cleveland (U. S. A.)
Kabo Corset Company	- Chicago (Ill.) U. S. A.
John Burns & C. ^o	- New Jork (U. S. A.)
M. Mollard De Bois Guilbert & C. ^o	- Paris (Francia)

Esportazione di Traversine per Strade Ferrate e Prodotti Brasiliani

Indirizzo Telegrafico: FOGLIATI - Rio - Codici: A. B. C. 5^o Ed. ^o Ribeiro - Lieber

Annunci a pagamento

Il Bollettino, concede ben volontieri le sue colonne alla pubblicità alle seguenti condizioni:

per ogni numero — L. 30 la facciata, L. 18 la mezza
e L. 10 il quarto.

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi in tutti i numeri dello stesso anno ovvero in parecchi numeri successivi.

ODORICO & C.

Società in Accomandita per Azioni - Capitale L. 1.500.000

MILANO

Imprese per costruzioni in betton ed in cemento armato (BREVETTO ODORICO)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle — Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento, canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza — impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti — Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano, carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta

CANTIERE DI LAVORI IN CEMENTO — MESTRE
EABBRICA DI CALCI E CEMENTI — MODIGLIANA (Faenza)

(Casa fondata nel 1827)

EMILIO SICHER E C.°

VENEZIA

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

Olii Minerali e Grasso per Macchine
QUALITÀ SPECIALI

per dinamo motori a gaz e trasmissioni in genere

Prodotti Chimici e Farmaceutici
e per uso industriale